IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 74

Centesimi 10 in tutto il Regno

GIOVEDI' 25 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione parlamentare

La situazione parlamentare sembra, al momento in cui scriviamo, alquanto rischiarata. Ad ogni modo, la sorte del Gabinetto dipenderà principalmente dal voto dei popolari.

Se la crisi dovesse verificarsi — il che, ripetiamo, sembra oggi escluso — la questione della successione si presenterebbe delle più ingarbugliate.

Già si sono fatti dai giornali dei nomi, con evidente tendenziosità. Ma è bene, che gli equivoci siano fin da ora dissipati, e talune speranze deluse, onde, se ad una crisi si addivenisse, non si dovesse perdere troppo tempo per giungere alla soluzione inevitabile.

Se l'on. Nitti, in seguito ad un voto contrario al Gabinetto, non credesse di riaccettare il mandato e formare un Ministero avente per base centrale il partito popolare, l'unica designazione ritenuta possibile è sull'on. Giolitti.

I parlamentari esperimentati riconoscono che questa è la soluzione inevitabile, giacchè nessun altro si troverebbe in grado, con le condizioni attuali della Camera, di costituire un Gabinetto vitale, sia pur nel senso relativo.

D'altra parte, la impossibilità di una collaborazione fra popolari e socialisti, è riconosciuta da tutti. Le divisioni sono troppo gravi. I socialisti negano il diritto di esistere legalmente alle organizzazioni di lavoratori non socialisti. La questione dei contratti agrari, dell'arbitrato obbligatorio ecc. pone i due partiti in acerbo ed insanabile conflitto. Ciò senza tener conto dei principi fondamentali che li separano profondamente ed inconciliabilmente come il cattolico può essere separato dal negatore di ogni religione, dall'ateo, dall'iconoclasta.

Si è detto che il ritorno al potere dell'on. Giolitti sarebbe prematuro, in caso di ritiro dell'on. Nitti, non essendo ancora sistemate le questioni internazionali che debbono ancora tener l'Italia dipendente dall'Intesa.

Negli ambienti parlamentari si rileva che anche quest'osservazione, di quanti temono l'avvento, è assurda.

L'on. Nitti ha cercato conciliare gli interessi dell'Italia e le sue vedute di vincitrice generosa ed umana con la politica sbagliata di altre nazioni, ed è finora riuscito ad un equilibrio il meno dannoso possibile per noi.

« Se dovesse, con la crisi Nitti, fallire questa politica — ha dichiarato ieri un autorevolissimo parlamentare — non dovrebbe nè potrebbe nessun altro continuarla, onde non rimarrebbe che iniziare una nuova politica, per la quale l'indicato è precisamente Giolitti. La scarsa amicizia di alcune Potenze verso l'Italia si è rivelata in un lungo seguito di atti non certo graditi per noi. Ci affrettammo ad approvare il trattato di Versailles; ma nessuno ci ha ricambiato il favore approvando il trattato di San Germano. Intanto il Senato americano ha respinto quello di Versailles, con l'annessa società delle Nazioni, mentre Wilson prepara altri veti, circa la spartizione dell'impero ottomano che invece vuole distrutto, ma non si sa ancora a beneficio di chi. Mezza Europa ed Asia sono in iscompiglio. Dove sono più i trattati? Ciascuno deve pensare ai casi suoi ».

Così l'autorevole parlamentare. E noi aggiungiamo che con i trattati o senza, l'Italia sarà sempre in condizione di restare dove si trova, dove cioè l'hanno condotta le sue armi vittoriose.

Oggi, infatti, non si tratta più di discutere se fu errore o meno entrare in guerra. Anche ammesso l'errore, non si può rinunziare per questo a ciò che, almeno territorialmente, avremmo guadagnato per merito nostro, senza l'appoggio di alcuno, anzi non ostante le palesi ostilità di altre Potenze. Il guadagno territoriale, pur di fronte agli enormi sacrifizi della guerra, dovrà essere il pegno delle future sistemazioni, e della politica già delineata dall'on. Nitti, la quale mira molto più lontano, cioè alla solidarietà europea.

Intanto, per ritornare alla situazione parlamentare, crediamo difficile prevedere, in caso di crisi prossima o meno, una soluzione non imperniata sull'on. Giolitti.

Certo, qualunque ministero non potrebbe avere in questa Camera, una maggioranza propria; ma bisogna pur pensare alle elezioni generali politiche, le quali si rendono sempre più necessarie a non lontana scadenza per mettere in condizione il Parlamento di funzionare normalmente.

L'on. X. X.

Politica e Diplomazia

(S) **Lima, 24.** — Il Ministro degli Esteri intervistato ha dichiarato che qualsiasi pericolo che potesse turbare la pace è scomparso. Le relazioni con la Bolivia, ha soggiunto, sono entrate in un periodo di tranquillità: la diplomazia farà il resto.

(S) **Vienna, 24.** — I Governi austriaco ed ungherese hanno dichiarato di essere disposti a concludere una convenzione per un regime provvisorio con l'amministrazione delle ferrovie meridionali sulla base delle proposte fatte da quest'ultima o se il Governo jugoslavo accetterà una eguale convenzione.

In seguito a ciò il Direttore Gen. delle ferrovie meridionali si recherà prossimamente a Belgrado per intavolare trattative a questo riguardo.

Il Consiglio degli Ambasciatori

(S) **Parigi, 24.** — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Jules Cambon.

Francia e Vaticano

(S) **Parigi, 23** — Continuando la sua esposizione circa il progetto di legge per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano, dinanzi alla Commissione parlamentare per gli affari estori o per le finanze, il Presidente del Consiglio Millerand ha soggiunto:

Vi sarà il vantaggio che gli alsaziani e i lorenesi possano fra qualche anno rendersi conto che il nostro regime non soltanto è accettabile, ma che reca vantaggio ai cattolici. L'attuale statuto dell'Alsazia Lorena implica in ogni modo una organizzazione dei rapporti con la Santa Sede.

Millerand concluso affermando che nessuna considerazione di politica interna ha inspirato la sua iniziativa.

Numerosi deputati hanno formulato varie domande relative alla rappresentanza della Santa Sede in Francia e alla forma che deve avere quella della Francia presso il Vaticano.

Millerand ha esposto i motivi pei quali il Governo ritiene che la nomina di un ambasciatore sia preferibile a quella di un Ministro. Se la Francia deve essere rappresentata presso il Vaticano, è necessario che lo sia con tutti i vantaggi.

Il pres. del Cons. ha quindi esposto la natura della missione affidata all'incaricato d'affari già designato per intraprendere conversazioni preliminari col cardinale Gasparri. Tali conversazioni si svolgeranno sulle condizioni alle quali deve avvenire la ripresa delle relazioni diplomatiche. Millerand ritiene sia impossibile che le conversazioni non giungano ad un risultato soddisfacente.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 24.** — Il Ministro delle finanze ha presentato alla Presidenza della Camera dei Deputati un progetto di legge che stabilisce l'apertura di crediti provvisori applicabili ai mesi di aprile, maggio e giugno. Una dilazione di tre mesi sembra indispensabile per permettere al Parlamento di procedere all'esame ed al voto del bilancio dell'esercizio 1920.

Il totale dei crediti domandati tanto per le spese ordinarie quanto per quelle militari e straordinarie e dei servizi civili si eleva a 9 miliardi e 774 milioni per i tre primi mesi dell'anno raggiungono la cifra di 11 miliardi e 521 milioni ossia con una differenza in meno di un miliardo e 747 milioni.

S. U. D'AMERICA

(S) WASHINGTON, 24 — Alla Camera dei Rappresentanti è stato presentato un *bill* che autorizza una pace separata fra gli Stati Uniti e la Germania.

Il *bill* prevede la istituzione di un Consiglio di Commercio europeo composto di un Presidente e di due Segretari di Stato del Lavoro e del Commercio. Il Consiglio presenterebbe il più rapidamente possibile al Congresso un progetto generale tendente a far credito all'Europa per il tramite del sistema bancario, della riserva federale fino a che il tasso dei cambi non sia ridotto a cifre che si avvicinino a quelle di avanti guerra.

SPAGNA

(S) **Madrid, 23.** — *Camera dei Deputati.* — All'interno e all'esterno regna grande animazione. Alcuni gruppi di ferrovieri hanno dichiarato al marchese La Cierva che essi sono stati licenziati a mezzogiorno dai capi servizio e che nel pomeriggio le officine sono state chiuse. I deputati sono in maggioranza ostile alle Compagnie.

Appena aperta la seduta il Ministro dei Lavori Pubblici dichiara che i lavori dovrebbero essere sospesi. Tale affermazione provoca tumulti.

Il socialista Saberit, sostenuto dai conservator dissidenti, partigiani del marchese La Cilva, dice che le Compagnie hanno organizzato lo sciopero ed aggiunge che il Governo ha tradito il paese e che il Ministro dei Lavori Pubblici è egli stesso il direttore del Comitato dello sciopero.

Segue una discussione su una mozione dal marchese La Cierva, la quale dichiara che cessando stato lo sciopero organizzato dalle Compagnie, il Governo deve procedere alla presa di possesso delle reti e prendere severe misure.

La Cierva difende la sua proposta e fa un violento attacco al Governo che egli accusa di essere complice delle Compagnie. Fa un parallelo fra l'atteggiamento del governo francese al tempo degli ultimi scioperi ferroviari e quello del Governo spagnuolo che non può fare nulla perchè ha fra i suoi membri un rappresentante delle Compagnie. Termina dicendo che bisogna che il Governo prenda possesso delle reti ferroviarie e sostiene che il paese non può essere più a lungo una colonia per i capitalisti e per i politicanti.

Il Presidente del Consiglio constata che dappertutto la questione delle ferrovie ha avuto una soluzione con l'aumento delle tariffe.

A questo punto Dato vuole prendere la parola, ma parla invece il socialista Monindez e ne segue un violento tumulto. I socialisti e i conservatori si scagliano invettive e minacciano di venire alle mani.

Quando la calma è un po' ristabilita Dato dice che il Governo può contare sul voto dei suoi amici per modificare le tariffe ferroviarie.

Indine dopo discorsi di vari orator che condannano vivamente l'atteggiamento delle Compagnie ed anna dichiarazione del Presidente del Consiglio, il quale dice che il Governo ha preso severe misure e spera che il servizio sia ripreso da domani, la mozione La Cierva è respinta con 131 voti contro 63.

(S) **Madrid,** 23. — La Camera dei Deputati ha approvato con 219 voti contro 9 una proposta tendente all'applicazione dell'art. 12 del regolamento, detto « dell ghigliottina » alla discussione del bilancio.

Questa misura consiste nel limitare la discussione alle modificazioni apportate al bilancio della commissione.

I liberali e i romanonisti hanno fatto ostruzionismo e al momento della votazione della proposta socialista hanno abbandonato la sala prima dello scrutinio.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

RIO DE JANEIRO, 23. — La stampa brasiliana annuncia con compiacimento che alla fine dell'aprile prossimo partirà dalla Spezia direttamente per Rio de Janeiro, al comando del capitano di vascello Capon, la corazzata italiana *Roma* per restituire la visita fatta lo scorso anno ai porti italiani dalla squadra brasiliana comandata dal contrammiraglio De Frontin.

La nave visiterà successivamente i porti di Santos, Montevideo e Buenos Ayres e ritornerà quindi a Rio de Janeiro da dove proseguirà per i porti del Brasile settentrionale.

A bordo della corazzata s'imbarcherà il Principe Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, figlio del Duca D'Aosta, che sarà accompagnato dall'addetto navale presso l'Ambasciata del Brasile a Roma, comandante Magalhaes de Almeida.

I giornali, rilevando la cordialità dei rapporti italo-brasiliani, dichiarano che il Principe Aimone troverà al Brasile accoglienze affettuosissime nelle quali faranno a gara i brasiliani e gli italiani qui residenti.

MONTEVIDEO, 23. — Le somme finora sottoscritte nell'Uruguay al sesto prestito italiano ammontano a 63 milioni di lire.

QUITO (Equatore), 23 — La stampa equatoriana, occupandosi della vertenza tra il Perù e la Bolivia, esprime la propria solidarietà alla Repubblica boliviana, manifestando meraviglia che il Perù invochi il diritto e la giustizia, mentre detiene territori rivendicati dall'Equatore e dalla Colombia.

Manifestazioni di simpatia hanno avuto luogo dinanzi alla Legazione boliviana e vari oratori hanno affermato, che l'Equatore sarà sempre al fianco della Bolivia. La Legazione del Perù, d'ordine del Governo, è protetta dalla truppa, per evitare incidenti.

Ponce, nuovo ministro plenipotenziario e inviato straordinario dell'Equatore a La Paz, è partito per la Bolivia.

BUENOS AYRES, 23. — Il giornale *La Razon* informa che nell'ultima riunione del Ministero il Presidente della Repubblica, dott. Irigoyen, ha proposto che il Governo argentino intervenga diplomaticamente per risolvere pacificamente la vertenza sorta tra il Perù e la Bolivia per il possesso di Arica.

RIO DE JANEIRO, 23. — Il Club di *Foot Ball* di Rio de Janeiro assume un atleta nord-americano per l'allenamento di una squadra di atleti brasiliani che parteciperà ai giuochi olimpici di Anversa dell'estate prossima.

La situazione in Germania

(S) **Berlino,** 23. — Stanotte e stamane una calm completa ha regnato nella città. I giornali non sa pubblicano ancora.

L'inchiesta ufficiale fatta sugli organizzatori del colpo di Stato ha dimostrato che, appena manifestatosi l'insuccesso dell'impresa, gli autori di essa si dettero alla fuga.

Sono stati emessi mandati d'arresto contro il dott. Kapp, Von Jagow, il maggiore Pabst, il colonnello Bauer, Schiel, Nasnburg, l'avvocato Bredereck e il generale Ludendorff.

(S) **Berlino.** 24. — Lo sciopero generale è cessato a Berlino, ove l'ordine è ristabilito.

(S) **Berlino,** 23. — *L'Agenzia Wolff* pubblica il seguente dispaccio da Lipsia:

I conflitti a Halle e nei dintorni hanno preso vaste proporzioni. I soldati e i comunisti si servono dell'artiglieria. I comunisti hanno assalito i mattatoi e la stazione; ma l'assalto è stato respinto.

Nella città di Halle le comunicazioni coll'esterno sono nuovamente tagliate.

Il principe Enrico era stato internato

Zurigo, 24. — Il Principe Enrico, secondo un telegramma da Kiel, era stato internato alcuni giorni a Marieheim, perchè sospettato di avere partecipato al colpo di Stato di Kapp.

Non essendo però tale sospetto confermato, il Principe è stato autorizzato a ritornare nel suo castello.

Previsioni della stampa francese

(S) **Parigi, 24.** — Stamane la stampa quasi unanime commenta le notizie che giungono dalla Germania con una intonazione di diffidenza.

Si constata che gl'incidenti verificatisi e che in pochi giorni hanno più volte cambiato l'aspetto della situazione, si sono avverati quando gli alleati chiesero l'attuazione delle clausole più importanti del trattato di Versailles, prima fra tutte il disarmo e la consegna del materiale marittimo.

Sarà stata una fatale coincidenza; ma resta il fatto che, nelle condizioni attuali, non si può parlare di attuazione del trattato di Versailles non solo, ma da un giorno all'altro gli alleati potrebbero avere delle sorprese, se i disordini finissero col prevalere.

La stampa chiede quindi che gli alleati ponderino bene la gravità del momento e vedano se non sia il caso di abbandonare il proposito del *non intervento* sulla situazione interna della Germania.

Corriere parigino

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MARINA FRANCESE

Parigi, 21. — (*E. P.*) — I contrammiragli Lacaze, Amet, Schwerer, Varney e Merveilleux du Vignaux, sono stati nominati membri del Consiglio Superiore della marina durante l'anno 1920.

Il contrammiraglio Lacaze eserciterà la carica di Vicepresidente.

LA MEDAGLIA DELLA GUERRA

Al Palazzo Borbone si sono esaminati due progetti di legge: uno che proponeva la creazione della medaglia commemorativa interalleata, l'altra della medaglia commemorativa francese. Il primo progetto è stato provvisoriamente ritirato dall'ordine del giorno non essendo ancora completo, il secondo, invece, fu subito adottato, e consiste nell'assegnare la medaglia commemorativa a tutti i mobilitati. E' stato inoltre deliberato che sarà data ugualmente alle guardie civiche, agenti della Polizia, pompieri e gendarmi delle città bombardate, nonchè alle impiegate telefoniche e alle conduttrici d'automobili, che potranno giustificar di aver prestato servizio almeno durante sei mesi, e finalmente ai ferrovieri mobilitati.

La medaglia però, stante il prezzo elevato de metalli, sarà acquistata a spese di coloro che l'avranno più o meno meritata.

UNA SMENTITA DELLA MISSIONE FRANCESE

Molti giornali, anche italiani, riportarono la notizia che una signorina diciottenne, addetta alla Missione Francese, mentre attraversava una strada di Wiesbanden, fu assalita e malmenata dalla folla, perchè aveva udito che conversava nella sua lingua, con un gruppo di altre signore che l'accompagnavano. Sempre, secondo quei giornali, la signorina sarebbe morta in seguito ai maltrattamenti subiti dai tedeschi.

La Missione francese di Wiesbanden mette le cose a posto, con il seguente comunicato: « Nessuna dattilografa francese, addetta alla Missione, è stata maltrattata dalla popolazione tedesca. Ne morì una giorni or sono, ma fu uccisa da un treno sul ponte di Magonza ».

Ecco come si fa la storia.

IL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Yean Varenne ha sostenuto al Consiglio Municipale che era assolutamente illogico di immobilizzare, in un momento così difficile, la somma di 400 milioni per erigere il Palazzo delle Esposizioni, e ha ottenuto che la realizzazione di questo progetto sia rimandata ad epoca ulteriore, e cioè quando le condizioni finanziarie e materiali permetteranno condizioni finanziarie e materiali permetteranno alla città di Parigi d'impegnare un capitale così rilevante.

Il Consigliere Fiancette fece inoltre approvare una sua proposta, affinchè sia promulgata una legge, che interdica qualsiasi costruzione che non sia indispensabile alla vita economica del Paese e, specialmente in merito al Palazzo delle Esposizioni, se non provia l'approvazione del Parlamento.

LE PRIMIZIE A PARIGI

Le prime fragole sono arrivate ieri mattina al padiglione VI delle Halles, ed erano state affidate ad un pilota aviatore, che avevà arrischiata le sua vita, e consumata dell'essenza, in un momento in cui è quasi introvabile, per trasportare da Tolone 894 fragole, che furono vendute per 359 franchi, o cioè 63 cent. l'una!

« Non ci cetasieremo, in questo momento, in cui la vità è eccessivamente cara, per questo eroismo di gastronomia sportiva », esclama *Le Journal*, mentre *Le Figaro*, commentando il prezzo elevatissimo delle prime fragole, lanciate sul mercato parigino, conclude con amarezza: « E poi si parla del rincaro della vita!!!

L'AUMENTO DELLE TARIFFE DEI TASSAMETRI AUTOMOBILI

Il pubblico parigino, che accettò con una certa indifferenza tutti gli aumenti, anche certuni non giustificati, si è ribellato contro l'ultimo che raddoppiava la tariffa delle automobili da piazza.

Infatti, prima dell'aumento, non era possibile trovarne una, e i conduttori erano gli arbitri della situazione, rifiutando perfino di trasportare il pubblico da un punto all'altro della città, se ad essi non conveniva, fuorviandoli dall'itinerario che si erano messi in mente di percorrere.

Ora, invece, in ogni pubblica stazione, si vedono delle file interminabili di automobili, in attesa di trasportare il pubblico, che preferisce inabissarsi nelle stazioni del Metropolitano o prendere d'assalto tram e autobus, piuttosto che darla vinta al Sindacato delle Compagnie dei tassametri, che ha raddoppiata la tariffa.

Il Sindacato protesta ed ha affisso sulle cantonate un invito alla popolazione parigina, pregandola di non astenersi, come sta facendo, da una quindicina di giorni, assicurando che l'aumento non è sufficiente a compensarlo delle enormi spese che ha, giacchè l'essenza che costava da 15 a 20 fr. per ettolitro, costa oggi 200 fr. e tutte le spese sono aumentate proporzionalmente, in tal modo, da non poter ricavarne dei benefizi, neumeno coll'aumento che fu deliberato per evitare un sicuro disastro. Ma i parigini seguitano a non lasciarsi commuovere dall'invito del Sindacato e i conduttori che guadagnavano 50 a 60 fr. al giorno non guadagnano adesso nemmeno la metà, e la loro proverbiale arroganza si è trasformata nella più mellifiua servilità, verso i rari clienti che son costretti ad infrangere il tacito accordo di scioperare.

IN MEMORIA DEL GENERALE GALLIENI

L'istituzione delle *Quercie Celebri*, fondata da Eugenio Figuière il rinomato editore parigino, e da Alessandro Lety-Combière, ha ottenuto dalla Questura del Senato un terreno nel giardino del Lussemburgo nel quale sarà piantata la quercia, offerta a cotesta istituzione, dal Prefetto della Senna, onde perpetrare la memoria del generale Gallieni, il glorioso governatore di Parigi, che la salvò nel 1914 dalla sicura invasione delle truppe tedesche.

La quercia del generale Gallieni sarà piantata nel prossimo aprile, alla presenza delle più spiccate personalità politiche, militari ed artistiche, residenti nella capitale.

E' inutile ricordare che il generale Gallieni è una gloria italiana, poichè suo padre era lombardo.

I MUTILATI DELLA PAROLA

Tra le vittime più pietose della guerra, quelle che non possono più esprimersi per mezzo della favella, paralizzata da una commozione nervosa o da una paralisi, meritano certamente la nostra commiserazione e il nostro interessamento.

Sotto la direzione della signorina Berria, che con una rara ed instancabile pazienza, ha cercato istruire questi poveri mutilati, ieri nella gran sala del Trocadero, essi recitarono e cantarono, e questo spettacolo fu oltremodo commovente, giacchè si leggeva nelle loro pupille la gioia e la profonda commozione che provarono rinascendo alla vita.

La cerimonia, alla quale il ministro delle pensioni si era fatto rappresentare, fu presieduta dalla signora Broca.

I GIORNALI A 4 SOLDI

Una nuova assemblea dei direttori dei giornali si è riunita al Sindacato della Stampa parigina, e il consorzio ha confermato le sue precedenti decisioni, nominando una commissione per tentare di persuadere il Governo di decretare che i giornali siano venduti a 20 centesimi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 24 marzo — Presidenza del Presid. Tittoni

La seduta comincia alle ore 15.

Pellerano (*Segretario*). Legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

RITIRO DI DIMISSIONI

Presidente. Comunica che i senatori Rossi e Presbitero, in seguito alla dimostrazione del Senato, hanno ritirato le dimissioni da Questori.

INTERROGAZIONI

Bonomi (*Min. Guerra*). Rispondendo ad una interrogazione del sen. Mosca, lo assicura che col prossimo congedamento della classe 1897 saranno anche congedati gli ufficiali di complemento di 1ª categoria della classe del 1896.

Mosca. Insiste per il più sollecito congedamento degli ufficiali 1896, e si dichiara soddisfatto.

Schanzer (*Min. Finanze*). Risponde ad una interrogazione dei sen. Rolandi Ricci, Della Torre, Del Carretto e Mazzoglì sulle opportunità di rimandare le dichiarazioni dei patrimoni; ricorda che è stato prorogato già il termine utile al 31 Maggio, e che si sta studiando di provvedere fin d'ora ad autorizzare il riscatto della imposta patrimoniale a norma dell'art. 46 del Decreto legge del 24 novembre 19

Rolandi Ricci. Vorrebbe che i beni posseduti all'estero ed acquistativi non nel 1919 ma bensì del 914 fossero soggetti all'imposta.

Vorrebbe fossero ben chiarite le disposizioni riguardanti la valutazione dei fondi rustici, con norma fissa per evitare errori dannosi. Fa inoltre alcune osservazioni riguardanti la valutazione e la denuncia dei Titoli al portatore. Ritiene sia prudente alzare la misura dei patrimoni tassabili.

Shanzer. (*Min. Finanze*). E' vivo desiderio del Governo che al più presto il Parlamento discuta il disegno di legge, ed in quella sede, e non prima, si potranno modificare le disposizioni in esso contenute.

IL TRATTATO DI SAINT GERMAIN.

Sforza (*Sottosegr. Esteri*). Al sen. Maziotti che desidera conoscere le ragioni per cui i governi alleati non abbiano creduto di promuovere la ratifica da parte dei rispettivi Parlamenti, del trattato di pace con l'Austria.

Assicura l'interrogante che in Francia quanto prima il Parlamento si occuperà dell'argomento, come se ne ha notizia ufficiale dall'Ambasciatore tornato testè a Roma. Durante la permanenza a Londra il nostro presidente del Consiglio non mancò d'interessare Lloyd George per la ratifica del trattato di pace con l'Austria, e quanto prima anche sarà ratificato dal Parlamento inglese.

Maziotti, espone le ragioni per le quali è di massimo interesse materiale e morale che i parlamenti alleati ratifichino il trattato di pace coll'Austria, poichè da ciò dipende lo stabilire la data precisa della cessazione dello Stato di guerra e l'applicazione del principio delle riparazioni stabilito dall'art. 185 del trattato stesso.

Sforza (*Sott. Esteri*). Assicura che la stessa impazienza del sen. Maziotti è condivisa dal Governo. Assicura che con l'Austria finora non è sorto alcun contrasto per il fatto che ancora non è stato ratificato il trattato.

De Nava. Al Senatore Pellerano dice che la difficoltà del commercio del marmo dipende dalle difficoltà dei trasporti ferroviari ai quali si cerca tutto il modo possibile di migliorare il servizio ed aumentare i carri.

Pellerano. Prende atto delle promesse del Ministro.

Ferraris (*Min. Ind. e Commercio*). Ad una interrogazione del sen. Maziotti assicura che sarà tolto ogni divieto di esportazione dell'olio da provincia a provincia.

Maziotti. Spera che la promessa del Ministro sarà sollecitamente mantenuta.

APPELLO NOMINALE

Presidente. ordina l'appello nominale per la votazione segreta di parecchi disegni di legge che sono tutti approvati.

DISCUSSIONE DI DISEGNI DI LEGGE

Presidente. Ora si procederà al seguito della discussione del disegno di legge « Conversione in legge del R. decreto legge 31 luglio 1919, contenente norme sull'adozione degli orfani di guerra e dei trovatelli nati durante la guerra ».

Dopo brevi osservazioni dei senatori **Del Giudice, Bonsa, Tamassia** e **Grandi** alle quali risponsero il relatore **Polacco** ed il Guardasigilli, si approvano e si rinviano allo scrutinio segreto i 9 articoli del progetto.

RINGRAZIAMENTI

Si dà lettura di una lettera del sen. **Bava Beccaris** con la quale ringrazia il Senato per l'interessamento dimostratogli e gli auguri ricevuti, per la sua guarigione.

La seduta è tolta alle ore 18

Oggi seduta alle 15.

Interrogazioni ed interpellanze

Al Ministro delle Finanze per sapere se non ritenga opportuno, durante il mese prossimo di far pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno una tabella coi prezzi da applicarsi, pei titoli di credito nazionali ed esteri quotati nelle nostre Borse, nella denuncia del patrimonio, come fece pei titoli governativi e garantiti dal Governo, e ciò al fine di semplificare il lavoro delle agenzie delle imposte ed evitare discussioni tra esse e i contribuenti, anche in considerazione delle diverse quotazioni che per gli stessi titoli si sono avute nelle varie Borse del Regno.

Senatore *Amero d'Aste*.

Al Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri e per sapere se non crede opportuno prendere un efficace provvedimento per impedire che in caso di vendita di grandi caseggiati per uso albergo, nei quali abitano migliaia di inquilini, questi non vengano sfrattati prima che abbiano potuto trovare un alloggio. — Senatore *Bava Beccaris*.

Al Ministro della guerra per sapere le ragioni che hanno impedito da più di un anno la rimozione di un deposito di circa 35.000 bombe, a poche centinaia di metri dall'abitato di Borgofranco d'Ivrea, con gravissimo pericolo di quel paese e dei paesi finitimi e della vicina città d'Ivrea; massime nella stagione dei temporali e tanto più per il fatto che l'Autorità militare ha trascurato, non solo di effettuare più volte la promessa rimozione, ma anche di fornire quel deposito di un sistema adeguato di parafulmini.

(F.to) Sen. *Ruffini*.

« Al Ministro dell'Interno per sapere le origini dei dolorosi recenti fatti avvenuti ad Altamura ed il modo come essi si sono svolti.

(F.to) Sen. *Melodia*.

All'interrogazione del sen. Levi Ulderico circa l'ora legale, il Presidente del Consiglio on. Nitti ha risposto così:

« Onorevole senatore, la deficente produzione e l'alto costo del carbone, la difficoltà di procurarsi il tonnellaggio necessario per il trasporto, l'elevatezza dei noli ed altre ragioni di uguale natura, indussero il Governo, durante gli anni di guerra, all'applicazione dell'ora legale, allo scopo di utilizzare meglio le ore di luce naturale del mattino e risparmiare un'ora di luce artificiale la sera.

Il provvedimento apportò notevole economia di combustibili sia per gli impianti termo-elettrici, che specialmente nell'Italia meridionale e insulare costituiscono quasi la totalità, sia per gli impianti e gas. Benchè, come la S. V. on. comprende, una valutazione esatta di tale economia non sarebbe possibile se non attraverso lunghe, laboriose e dispendiose indagini, tuttavia in base a calcoli fatti da persone competenti si è potuto stabilire approssimativamente a circa 150.000 tonnellate di carbone l'economia realizzata in un anno. Quest'anno poi la situazione si è venuta ancora più aggravando: la deficienza del carbone si è ancora più accentuata, il suo prezzo si è elevato a cifre non mai prima raggiunte, i cambi hanno subito un'ascesa vertiginosa, mentre la situazione economica della Nazione e la grande difficoltà di procurarsi credito all'estero consigliavano in tutti i modi di fare economia specialmente di quelle materie di cui siamo tributari verso l'estero.

E quando si pensi che Nazioni in condizioni molto più vantaggiose delle nostre, come la Francia e l'Inghilterra, hanno ritenuto necessario ricorrere, anche in quest'anno all'applicazione dell'ora legale, si comprenderà facilmente come non poteva l'Italia non seguire il lodevole esempio che le veniva dall'estero e mostrarsi esitante ad adottare una misura di cui ritrarrà indubbiamente una non indifferente economia, ma che varrà sopratutto a convincere del nostro fermo proposito di non trascurare alcun mezzo per migliorare la nostra situazione economica ed a elevare così il nostro credito all'estero del quale abbiamo ed avremo purtroppo ancora bisogno per molto tempo per raggiungere quel completo assetto, al quale tendono tutti gli sforzi del Governo.

Con distinta considerazione ecc. »

f.to **Nitti.**

Camera dei Deputati

Seduta del 24 — Presidenza Ciuffelli — Ore 15

Amici. (*Segr*). Legge il verbale della seduta precedente (*E' approvato*).

Meda. Dichiara di optare pel collegio di Milano. (*Nel Collegio di Roma già succede l'on. Borromeo*).

Ciuffelli (*V. pres*). Annuncia la convalida di alcuni deputati. (*Segue il sorteggio degli uffici*).

LATIFONDO SICILIANO

Pecoraro. Svolge una sua proposta di legge circa i provvedimenti per il funzionamento e la colonizzazione del latifondo siciliano. Dimostra che con tali provvedimenti si conseguirebbero l'intensificazione della cultura e il conseguente aumento della produzione. Conclude affermando che la risoluzione di questo

problema annoso contribuirà alla pacificazione dei lavoratori siciliani.

Vacirca. In nome del gruppo socialista, mentre si dichiara favorevole alla risoluzione del problema del latifondo siciliano, combatte il progetto di legge presentato dai popolari, perchè trascura gli interessi vitali degli stessi lavoratori e salvaguarda, in vari sensi, gli interessi dei grossi proprietari.

Falcioni (Ministro *Agricoltura*). Non si oppone alla presa in considerazione del progetto Pecoraro.

Pecoraro. Replica non volendo lasciar passare l'affermazione secondo la quale il suo progetto di legge sarebbe sfavorevole agli interessi siciliani.

Brevemente illustra con maggiore chiarezza le sue idee, interrotto dai socialisti. (*Applausi dei popolari*).

Falcioni (Ministro *Agricoltura*) Ritiene che su questo grave problema il Governo debba ascoltare tutte le voci, da qualunque parte esse vengano.

Proporrà che la stessa Commissione che esaminerà il progetto di legge del Governo nello stesso argomento esamini anche quello presentato dai popolari *(E' approvata la presa in considerazione).*

Giurida. Svolge il suo progetto di legge sulla riforma agraria in Sicilia.

Si trattiene particolarmente a discutere anche il problema del funzionamento e della colonizzazione del latifondo siciliano.

Espone le gravi condizioni dell'agricoltura dell'Isola, e interrotto vivacemente dall'on. Vacirca e da altri socialisti passa a trattare le diverse provvidenze necessarie al risollevamento di tali condizioni.

Abisso. Spesso vivacemente interrotto dai popolari, si dichiara, spiegandone le ragioni, contrario ai provvedimenti proposti dagli on. Pecoraro e Giuffrida per risolvere il problema del latifondo siciliano.*(Applausi dei socialisti e della destra).*

Falcioni. (*Agricoltura*). Non si oppone alla presa in considerazione *(E' approvata).*

Fronda. Parla per fatto personale e protesta contro una frase dell'on. Abisso di carattere personale.

Sulle comunicazioni del governo

L'ON. PEANO

Peano. Non può approvare l'eccessivo uso, che dal Governo si è fatto, dei cdecrti-legge, con evidente menomazione dell'autorità del Parlamento.

Richiama tutta l'attenzione della Camera sulla crisi dei trasporti. Istituendo un paragone fra noi e la Francia, dimostra che questa con una estensione di linee e con una quantità di materiale più che triplo non ha che un personale due volte superiore al nostro.

Raccomanda quindi una maggiore e più razionale utilizzazione del personale. Uguale raccomandazione fa per il materiale.

Circa la crisi del combustibile fossile, dimostra che possiamo disporre annualmente di 70 milioni di tonn.

Accennando alle vicende della nostra politica estera esprime anzitutto il voto che si istituisca anche presso di noi una Commissione parlamentare sulla politica estera.

Esprime poi il desiderio che la Camera sia informata circa la condizione fatta all'Italia nella politica orientale, augurandosi che non siano sacrificati i nostri più vitali interessi economici.

Desidera pure sapere a che punto si trovino le pratiche pei trattati coll'Austria, coll'Ungheria, con la Turchia, per assicurare quella pace che da tutto il mondo è così ardentemente desiderata.

Chiede se siano state intraprese trattative con la Estonia, la Polonia e gli altri Stati minori sorti dallo sfascio dell'Impero moscovita.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Sono state iniziate.

Peano. Concludendo esorta il Governo ad avvalersi della collaborazione del Parlamento per tutelare efficacemente all'estero gli interessi del paese con una cordiale e sincera cooperazione all' assicurazione e al mantenimento della pace (*Approvazioni – Congratulazioni – Commenti vivaci e prolungati*).

L'ON. DE VITO.

De Vito. Per fatto personale contesta l'affermazione dell'on. Peano che si sia fatto eccessivo uso di decreti-legge in materia ferroviaria.

Ritiene più di lui desidera che le prerogative del Parlamento siano rispettate ; rileva però che, per le circostanze eccezionali che il paese attraversa, non era possibile che il Parlamento si occupasse di tutto l'ordinamento ferroviario.

E poichè la riforma era urgente fu dovuta attuare per decreto, come del resto è quasi sempre avvenuto per quasi tutte le riforme amministrative.

Essa però fu ispirata a quei concetti che già erano stati stabiliti e concordati dalla Commissione parlamentare.

Coglie l'occasione per dichiarare circa la sua uscita dal Gabinetto precedente che non crede alla versione poco riguardosa verso il Governo che essa sia dovuta a pressioni del personale ferroviario dopo lo sciopero.

Smentisce nel modo più reciso la voce di favoritismi che sarebbero stati da lui compiuti verso funzionari a lui legati per interessi elettorali, o per parentela, non avendo alcun parente nel Ministero dei trasporti (*Rumori nell'estrema sinistra*).

Raccogliendo una interruzione, afferma che il Commissariato dei combustibili, se pur ha commesso errori, ha però spiegato opera utilissima ed efficace venendo in aiuto in momenti di crisi alle ferrovie ed all'industria (*Interruzioni vivaci all'estrema sinistra*).

Oriando (*Pres.*) Prega l'oratore, per la regolarità della discussione, di riserbare questi argomenti in sede opportuna, non avendo alcun nesso col fatto personale (*Approvazioni*).

De Vito. Raccogliendo l'invito, si riserva di dimostrare in altra sede, come le accuse che gli sono state mosse non abbiano alcun fondamento, poichè ha la coscienza di aver ispirato tutta la sua opera di ministro al bene esclusivo della pubblica cosa (*Approvazioni – Commenti*).

Nitti (*Pres. del Cons.*). Prega la Camera di limitare per ora la discussione alle comunicazioni del Governo, non anticipando questioni che potranno e dovranno essere trattate in sede e a tempo opportuno.

Il Governo infatti non desidera sfuggire ad alcuna discussione.

Non è tempo questo di fiacchi Governi o di fiacche vanità. Ed il Governo per assumere tutta la responsabilità che su di esso pesa in questo momento, ha bisogno di avere incondizionata la fiducia del Parlamento.

Prega quindi la Camera di non deviare dalla discussione sulle comunicazioni del Governo e di esprimere su di esse il proprio pensiero.

Non può però non manifestare il suo dolore perchè l'on. De Vito abbia voluto, sia pure per dichiarare di non prestarvi fede, raccogliere una diceria assurda ed offensiva per le stesse organizzazioni operaie, ma sopratutto per la dignità del Governo e per la nobiltà dello Stato. (*Approvazioni – Commenti*).

Binetti. Quale rappresentante di organizzazioni ferroviarie, per fatto personale protesta contro l'affermazione che le organizzazioni stesse si siano preoccupate di imporre all'on. Nitti le dimissioni dell'on. De Vito. (*Commenti*).

L'ON. CELESIA.

Celesia. Comprende come sulle questioni di politica interna ed estera si possano avere dissensi, ma avrebbe desiderato che in fatto di politica interna, l'autorità e la dignità dello Stato fossero maggiormente tutelate, specialmente in materia di scioperi. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Rilevando alcune interruzioni tiene ad affermare di non aver mai pensato a sistemi di reazione; è anzi convinto che lo Stato vi debba rinunziare, qualora le masse disposte a seguire le vie della ragione.

Lamenta la deficienza dell'azione del Governo, sopratutto nel campo della smobilitazione dell'intero assetto bellico del Paese.

Rivolge a questo proposito, alcune specifiche domande all'on. Nitti circa l'azione che il Governo intende di seguire per il futuro abbandonando i deplorati sistemi di una burocrazia troppo accentratrice.

Richiama, specialmente, l'attenzione del Governo sopra il commercio e l'industria marinareschi, che accolgono e riassumono in sè tutte le altre industrie e commerci, e reclama una sollecita derequisizione delle navi e un ritorno alla libertà del commercio.

Occorre che venga dal Governo una chiara e sicura parola che ritorni la fiducia al paese affinchè esso ritorni alle sue gloriose tradizioni di lavoro e di operosità. (*Vive approvazioni*).

Bertini. Pronunzia in nome del gruppo dei popolari un vivace discorso di critica contro il Governo. Esamina tutto il passivo della politica estera del Governo. Rileva gli atteggiamenti obbliqui degli alleati nei riguardi dell'Italia. Lamenta in questo tema le mancate risoluzioni dei più gravi urgenti problemi, ciò che s'è ripercosso disastrosamente sull'interesse e sullo spirito del popolo italiano.

Passa all'esame della politica interna e in proposito fa notare tutte le deficienze, i torti del ministero. Tratta in appoggio dei suoi argomenti di opposizione le più varie questioni d'indole amministrativa che riguardano i dicasteri tecnici. Si scaglia con più vivacità contro il Governo per non vedere tutelata sufficientemente la libertà di tutti dalle sopraffazioni dei più turbolenti.

Rivendica in proposito il diritto di organizzazione delle associazioni operaie del suo partito.

Conclude invocando libertà di organizzazione per tutti e una politica di ordine e di disciplina.

Ciccotti. Chiede che si fissi il giorno in cui potrà essere discussa la sua interpellanza sulla questione dei combustibili. Spera che il Governo aderisca subito a questa richiesta, poichè ciò darà luogo alla trattazione di gravi questioni inerenti all'interesse del paese.

Bianchi. Si associa all'on. Ciccotti, avendo presentato sullo stesso argomento una interrogazione.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Desidera che il Parlamento sia consultato ampiamente su tutte le questioni. Però siccome l'esercizio provvisorio scade per la fine di marzo, è necessario che prima di tal data esso sia approvato dalla Camera e dal Senato. Ed è desiderioso pure che si discutano dopo l'esercizio provvisorio e le comunicazioni del Governo la interpellanza dell'on. Ciccotti sui combustibili e la proposta di legge per l'aumento dell'indennità ai deputati.

Domanda che domani all'ordine del giorno si proceda alla sostituzione dei membri della Giunta delle Elezioni e di un vice-presidente della Camera saliti al Governo.

Oriando (*Pres.*) Dice che così resta stabilito.

Sandulli. Chiede informazioni dal Governo sui gravi fatti di Napoli.

Oriando (*Pres.*) Osserva che se ne parlerà in sede di interrogazione.

Toglie la seduta alle ore 19.20.

Riunioni di gruppi

I deputati riformisti si sono riuniti per deliberare il loro atteggiamento rispetto al rinnovato Ministero.

Alla riunione sono intervenuti anche i deputati dissidenti.

Il gruppo, stante la partecipazione al Governo degli on. Bonomi e Dello Sbarba, ha deciso di votare a favore del Ministero. Però, diversi deputati, tra i quali gli on. Labriola, Susi, Drago, voteranno contro.

I deputati agrari hanno deliberato di presentare al Ministro d'Agricoltura ed al Presidente del Consiglio un o. d. g. nel quale prospettano la difficile situazione agraria che è venuta a crearsi in varie provincie in conseguenza dei continui scioperi dei contadini.

Il Gruppo medico parlamentare, presieduto dall'on. Dore, ha iniziato la discussione per svolgere in seguito al Camera un programma per lo studio dei problemi igienico-sanitari.

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Fontana ha rivolto al Ministro dell'Interno una interrogazione sulle ragioni che hanno determinato il trasferimento telegrafico del dott. Luigi Buccioni, segretario dell'Associazione nazionale dei Funzionari di Prefettura.

L'on. Brunelli ha presentato la seguente interrogazione:

Al Ministro dei LL. PP. e Trasporti e al Ministro della Guerra « per sapere se di fronte alla soppressione di importanti servizi pubblici per mancanza di benzina non intendano pigliare i più seri provvedimenti contro lo sperpero che di detto combustibile è fatto dalle migliaia di automobili private circolanti per puro diletto e lusso dei loro proprietari e dai moltissimi autoveicoli militari circolanti non per necessità di servizio ».

Giunta delle elezioni

Ieri mattina la Giunta delle elezioni, relatore l'on. Bertini, ha proseguito nell'esame delle elezioni nel collegio di Roma. Non era rimasta da esaminare come dicemmo, che l'elezione dell'on. Mecheri sulla quale è stata rinviata ogni decisione nell'attesa degli atti del processo pendente per corruzione.

Si sono quindi esaminate le elezioni di Messina, relatore l'on. Vella.

Sono state convalidate le elezioni degli on. Di Giorgio, Faranda, Cutrufelli, Gentili, Paratore e di Cesarò, sospesa ogni decisione per l'on. Fulci e contestata l'elezione dell'on. Baratta per irregolarità.

La Giunta ha inoltre proceduto alla convalidazioni dell'on. Zanzi per il Collegio di Alessandria; degli on. Abbo, Rossi, Buttotti, Baciagaluppi, Riva, Serrati, Boggiano, Agnesi, Banderai per quello di Genova, e si è riserbato di deliberare in merito a quella dell'on. Cerpelli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. legge relativo all'ordinamento ed allo stato economico del personale dell'amministrazione degli archivi di Stato.

Id. id. contenente facilitazioni in materia di esami agli alunni inscritti per l'anno scolastico 1919-1920 alla penultima o all'ultima classe delle scuole medie e magistrali.

R. D. relativo all'aumento degli assegni di benemerenza ai maestri elementari e ai direttori didattici.

Id. che provvede alla sostituzione nelle sedute del Consiglio coloniale, del soppresso direttore dell'ufficio coloniale.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 24. — *Per la costituzione della Camera di Commercio britnnica* l'Ambasciata inviò qui il sig. I. Capel Cure che n'è parte. Questi, ha detto: « Il nostro compito è facilitato dalla amicizia più che cinquantenaria fra i due paesi e in quale città d'Italia dovrebbe rendersi evidente se non in quella italianissima di Trieste? La vita deve risorgere dalle rovine dell'immane guerra, più tranquilla, più sana e più civile. E questa forza rigeneratrice sta nel gran numero di uomini forti e di cittadini intemerati che per fortuna si trovano in Italia ».

Parole di simpatia per Trieste ha pure detto lord Milner alto commissario inglese per l'Egitto qui di passaggio.

VERONA, 24. — *Lo sciopero ferroviario* è stato composto. Naturalmente i ferrovieri hanno ottenuto quel che volevano: la retrocessione di tre macchinisti a fuochisti. (*Ed avanti sempre così* !)

L'ACCORDO FRA I LIBERALI PIEMONTESI

TORINO, 24, ore 11.20 (*M*). — In una riunione presieduta dal senatore Palberti si è finalmente raggiunto l'auspicato accordo fra le varie frazioni del partito liberale piemontese deplorevolmente scisse nelle elezioni politiche.

E' stata dichiarata costituita una nuova *Associazione Liberale Democratica della Provincia di Torino* e ne sono stati approvati il programma e lo statuto.

Cessa così di esistere il Fascio Liberale Monarchico fusosi nella nuova associazione.

Italia Meridionale

NAPOLI, 24. — *Grave fatto.* — Gli operai dello stabilimento « Officine Metallurgiche » già « Miani e Silvestri » si sono presentati in massa al direttore ing. Luraschi ed hanno richiesta l'immediata concessione del raddoppiamento delle mercedi, e poichè questi spiegava di non averne la facoltà lo hanno messo brutalmente fuori dello stabilimento, poi hanno inalberato il vessillo rosso. Mentre l'ing. Luraschi veniva spinto fuori un malfattore peggiore degli altri gli ha scagliato contro un pezzo di ferro e l'ha ferito nel capo. Ora le officine sono circondate dalla forza pubblica.

— *Incendio.* — Il fuoco sviluppatosi a bordo del piroscafo inglese *Muslack* carico di canape ha prodotto danni valutati a tre milioni di lire.

Mazzini, Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele nel giudizio di Crispi

Fra brevi giorni la Casa Editrice Felice Le Monnier di Firenze pubblicherà un libro di Ferdinando Martini su Guerrazzi e Brofferio, due dell'estrema. Nella prefazione si legge questo interessante episodio:

In un giorno d'estate nel 1882 se non erro uscimmo insieme col Crispi da Montecitorio, Bonghi detto Cappone, deputato per Aquila, ed io. Il Crispi abitava allora all'ultimo piano del Palazzo Ruspoli al Corso, ve lo accompagnammo; giunti al portone: Salite – ci disse — son solo, pranzeremo e parleremo.

Diceva degli anni passati in esilio, della parte avuta nelle congiure, lasciammo che parlasse lui. Da ultimo il Capponi, cogliendone appunto occasione dalla narrazione di quegli episodi, gli domandò quali fossero secondo lui, i più grandi fattori del nostro risorgimento e qual grado, per i meriti loro, dovessero avere nella nostra venerazione. Rispose: Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele; Vittorio Emanuele un gran Re, secondò lealmente la rivoluzione, da sè solo non avrebbe potuto nè prepararla nè guidarla. Garibaldi il più esperto condottiero che mai venisse al mondo; soldato, niente altro che soldato; grande anima, cervello insufficiente a governare un villaggio: Mazzini, Mazzini il primo, il più grande di tutti. Fra cento anni chi scriverà la nostra storia, chiamerà questo secolo il secolo di Mazzini.

— Domandai a mia volta: e il Cavour? E Crispi scrollando le spalle: che cosa ha fatto il Cavour? Nient'altro che diplomatizzare la rivoluzione!

Non ricordo se lo dissi, ma certamente pensai fra me allora come oggi: — E scusate se è poco!

TEATRI ED ARTE

(S) **Madrid,** 23. — Nella traduzione spagnuola di Enrico Tedeschi e Martinez Olmedilla si è rappresentato e si replicherà per diverse sere con successo al Teatro « Infante Isabella », la commedia italiana « La prigioniera » di Oresto Poggio, protagonista Maria Gomez.

AUGUSTEO

Nel pomeriggio di ieri l' « Augusteo » accolse un pubblico elettissimo per il concerto di Marco Enrico Bossi, l'illustre musicista direttore del nostro Liceo Musicale.

Il programma, esclusivamente per organo, diede modo al Bossi di riaffermare quelle meravigliose qualità di esecutore, che più volte abbiamo avuto campo di rilevare e che lo pongono in primissima linea tra i maggiori organisti mondiali.

La tecnica di M. E. Bossi è perfetta, per agilità di mano ed esattezza di pedalazione, come perfetta è in lui la sensibilità musicale.

Tutto ciò è stato luminosamente provato nell'austero programma che comprendeva musica di Mendelsson, Daquin, Bach, e Franck, nonchè una *suite* dello stesso Bossi, che fu particolarmente apprezzata per il valore intrinseco della composizione e per i pregi d'una esecuzione ricca di timbri e di colore.

E' inutile dire che l'illustre maestro ebbe feste calorosissime.

— Domenica concerto orchestrale diretto da Ernst Wendel.

REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Venerdì 26 marzo alle ore 16 precise concerto del Quartetto Sevcik Lhotsky.

1° violino: B. Lhotsky; 2° violino K. Prochaska viola: K. Moravek; violoncello: A. Fingerland.

Ecco il programma:

1. *Glazounov*: Quartetto in *la min.* op. 64.
Andante allegro - Andante - Vivace - Allegro.
2. *Beethoven*: Quartetto in *fa magg.* op. 59 N. 1.
Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro - Thême russe.
3. *Dvorak*: Quartetto in *fa magg.* op. 96.
Allegro ma non troppo - Lento Molto vivace - Vivace ma non troppo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE DI CASSAZIONE — II SEZIONE PENALE

Pres.: comm. Nonis — *Rel.*: comm. Carinci — *P. M.*: comm. Rocca.

Il ricorso di Luca Cortese e C.

Appena aperta l'udienza ripresa la parola il Procuratore Generale comm. Rocca, il quale conclude chiedendo che la Corte: avesse accolto il ricorso del Pubblico Ministero perchè fosse ritenuto l'aggravante della continuata nel reato di truffa commessa dagli imputati ai danni del Credito Commerciale del Lazio; e avesse poi respinto quello degli imputati.

Poscia la Corte di ritirò per la sentenza; alle 17 rientrò nell'aula e il Presidente comm. Nonis lesse il dispositivo della sentenza con la quale venne rigettato il ricorso del Procuratore Generale e quello di tutti i ricorrenti tranne per quello prodotto dal l'imputato Piatti per cui la causa venne rinviata per nuovo esame dinanzi la IV Sezione della Corte di Appello unicamente per l'applicazione della multa di lire 5000 a lui inflitta.

AL TRIB. SUPR. DI GUERRA E MARINA

Il ricorso Bonaccosa

La discussione del ricorso del comm. Bonaccosa, fissata per l'udienza del 29 corr., è stata, in istanza del difensore av. Vittorio Vaturi, rinviata a nuovo ruolo.

TRIBUNALE – VII SEZIONE PENALE

Pres.: comm. Altobello – *P. M.*: cav. Marfori – *P. C.*: avv. Aroca – *Difesa*: avv. M. Pasanisi.

Una madre ottantenne maltrattata dal figlio

Una grave, ma giusta condanna ha riportato Luigi Soldati di a. 50, calzolaio, perchè continuamente maltrattava la propria madre ottantenne, Candida De Nunzio.

La notte del 10 dicembre u. s. non sapendo come martirizzare la vecchia madre la prese a schiaffi e pugni e poi la mise mezzo nuda fuori la porta di casa.

Accorsi i carabinieri, chiamati da alcuni cittadini, trovarono la vecchia intirizzita dal freddo e svenuta.

Per arrestare lo snaturato figlio, i carabinieri furono costretti ad abbattere la porta di casa.

Stamane il Soldati è stato condannato a tre anni di reclusione, quantunque la madre, nel periodo istruttorio, per salvare il figlio, avesse negato qualsiasi maltrattamento.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Dodicesimo giorno – Giovedì 25 marzo

PROGRAMMA

I CORSA — PREMIO ROCCA DI PAPA — Ore 15 —

(Steeple-Chase)

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 3.200.

Scuderia	*Cavalli*	*Peso*	*Paulino*
Col. G. B. Chiodo	*Siberian*	70	g. cremisi, b. nero
G. de Montel	*Abeides*	60½	g. e b. nero.
Achille Sala	*Dixie Line*	73½	g. rossa, b. nero.

II CORSA — PREMIO CHIUSI — Ore 15.30

(Handicap ascendente - Vendere)

Lire 4.000 delle quali L. 3000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1.200.

Carlo De Lia:	*Serenata*	65	g. nera, b. ross.
Cap. march. Scarampi	*Anzola*	64	g. gialla, b. rosso
M.sa di Roccagiovine	*La Cingallegra*	62	g. bleu, b. rosso.
Principe Eristavi	*Mogaddo*	60	g. fragola, b. turch

III CORSA — PREMIO NEMI — Ore 16 —

(Hunters – Gentlemen riders).

L. 3.000 delle quali L. 2.000 al primo L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1.600.

Cap.bar. C. Gautier	*Cobyis*	64	g. bleu, b. rosso.
Francesco Massicci	*Optimus*	71	g. grigio, b. nero.
Gen. A. Pirzio Biroli	*Lavinia*	67½	g. cremisi, b. nero
G. Schiff Giorgini	*Sigismond*	65½	g. gialla, b. blen
Giuseppe Barabesi	*Etolo*	72½	g. e b. viola
Tito Calvesi	*Orma*	66	g. grigia, b. rosso
Giulio Coccia	*Bon Ami*	69½	g. rossa, b. bleu
Giulio Coccia	*Silvano*	68	g. rossa, b. bleu.

IV CORSA — PREMIO FORMELLO — Ore 16.30

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1.400.

Cav. Raff. Reggiero	*Fiumignano*	57	g. bleu, b. scazi.
Magg. Rob. Epifanio	*Olein*	47½	g. viola, b. bianco
G. de Montel	*Malcagna*	49½	g. nera, b. nero
G. de Montel	*Stalagmite*	54½	g. nera, n. nero.
G. M. Fiamingo	*Friouli*	61½	g. e b. verde.
Dott.cav.G. Lorenzini	*Ned*	51½	g. e b. bianco
Ansano Ramazzotti	*Walhalla*	49½	g. e b. verde.
Razza di Besnate	*Vanello*	59	g. rossa, b. rosso.
Razza Oldaniga	*Furetto*	60	g. verde, b. gran

V CORSA — PREMIO DETERMINATION — Ore 17 —

(Handicap discendente)

Lire 6000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo, M. 1.600.

G. de Montel	*Malcagna*	46	g. e b. nero
G. M. Fiamingo	*P. P. M.*	46	g. e b. verde
Dott.cav.G. Lorenzini	*Nad*	44	g. e b. bianco
Dott.cav. G.Lorenzini	*Falcombino*	40	g. e b. bianco
Razza di Besnate	*Florindo*	69½	g. rossa, b. rosso
Razza di Besnate	*Nonio*	66½	g. rossa, b. rosso
Razza Oldaniga	*Rentfant*	57	g. verde, b. gran.
Ansano Ramazzotti	*Salcano*	56	g. e b. verde.
G. de Montel	*Donelasco*	50	g. e b. nero.

VI CORSA — PREMIO ORBETELLO — Ore 17.30

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 1000 al secondo – M. 2.800.

Dott.cav.G. Lorenzini	*Bobo*	58	g. e b. bianco
Razza di Besnate	*Bronco*	63	g. rosso, b. rosso
Razza Oldaniga	*La Colère*	60	g. verde, b. gran.
Razza Oldaniga	*Rentfant*	53	g. verde, b. gran.
G. de Montel	*Volontaire*	60	g. nera, b. nero
Principe Eristavi	*Il Falco*	62	g. fragola, b. turch.
G. M. Fiamingo	*Fromelles*	60	g. e b. verde
Dott.cav.G. Lorenzini	*Palombino*	49	g. e b. bianco

VII CORSA — PREMIO FALCONARA — Ore 18 —

(Handicap ascendente)

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 al primo L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1600.

Ansano Ramazzotti	*Jopiglo*	57	g. e b. verde.
Dott.cav. G. Lorenzini	*Rebo*	51½	g. e b. bianco
Cav. Raff. Ruggiero	*Purley*	49½	g. bleu, b. scarl.
Razza di Besnate	*Noto*	65	g. e b. rosso.
Razza di Besnate	*Marsajola*	62	g. e b. rosso.
Razza Oldaniga	*Lusain*	63	g. verde, b. gran.
G. de Montel	*Meridien*	60	g. e b. nero.

Iscrizioni misere anche queste di oggi per la riunione di Roma, mentre che a Firenze tutto procede assai meglio della capitale e, con premi anche meno importanti, le scuderie accorrono là con i loro migliori cavalli. Alle Cascine, infatti, si avrà la *rentrée* di un *performer* come Burne Jones, che il signor Tesio non ha creduto di poter far vedere mai al pubblico romano, nonchè – per domenica prossima – quella di Ghiberti, il grande *crack* dei tre anni, che verrà a disputare il Derby Reale il 15 aprile e che poi sembra destinato a portare i colori italiani nel Grande Prix di Parigi.

La prova più importante per oggi è il **Premio Determination** (L. 6000–m. 1600) un handicap riservato ai tre anni, e che sarà disputato forse da non più di cinque o sei cavalli. Dai 59 ½ chilogrammi assegnati a *Florido*, si scende ai 40 che dovrebbe portare *Palombino*, il quale – se trovasse una monta adatta – non dovrebbe sfuggire alla considerazione dei giuocatori, poichè il puledro del cav. Lorenzini non ha corso male giovedì sui 2100 metri del premio Subiaco.

Senonchè un altro cavallo noi vediamo ottimamente al peso: *Donelasco*, il quale, pur non essendo ancora giudicabile in quanto non è fino ad oggi ricomparso in pubblico, dovrebb' essere uno dei buoni tre anni della scuderia De Montel. Inoltre, un'ottima impressione ci fece giovedì *Renifant*, un Guido Reni che galoppa davvero.

Per quanto la scelta sia difficilissima, noi indicheremo **Donelasco,** *Renifant* e *Florido* nell'ordine.

Per le altre corse:

Premio Rocca di Papa: **Absidea**
Premio Chiusi: **Anzola**
Premio Nemi: **Orma.** *Bon Ami*
Premio Formello: **Furetto.** *Vanello*
Premio Orbetello, **Fromelles,** *La Clère*
Premio Falconara: **Robo.** *Marzaiola.*

R. M.

"AFSA"
BINOCOLI PRISMATICI - CUS ODIA DI CUOIO
ELEGANTISSIMI PER CORSE
INGRANDIMENTI VARI
IN VENDITA
ALL'IPPODROMO PARIOLI
PRESSO IL GUARDIANO DEL PESO

IL CLUB NAUTICO ROMANO

Il comm. ing. Paolo Orlando ha cortesemente accettato di far parte del nuovo Club Nautico Romano in qualità di presidente onorario e il sig. col. Giulio Castelli quale pres. effettivo. Il giovane Club che giornalmente va aumentando di moltissimi soci non attende ora che la consegna delle imbarcazioni ordinate, *canoes* a pagaia, *yoles* di fiume e di mare e gli *outriggers*, per poter iniziare al più presto i corsi di voga e gli allenamenti allo scopo di espletare l'interessantissimo programma già pubblicato.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

Lo sciopero ferroviario in Spagna

(S) **Madrid,** 23 — Lo sciopero ferroviario è cominciato a mezzogiorno si tatte le reti. Non si segnala alcun incidente. Le stazioni sono guardate dalla gendarmeria.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, allo scopo di giungere alla soluzione dello sciopero, ha sottoposto alla firma del Pres. del Cons. un decreto, che concede alle Compagnie una anticipazione equivalente ad un mese di aumento dei salari al personale, in attesa della soluzione definitiva della questione.

(S) **Madrid,** 23. — Le notizie della provincia annunciano che lo sciopero dei ferrovieri è scoppiato dappertutto salvo a Valencia e a Cadice, ove una parte del personale non partecipante allo sciopero ha reso possibile la partenza di alcuni treni.

— Secondo i giornali il comandante della regione di Madrid ha ordinato che si formino immediatamente Compagnie di ferrovieri militari per assicurare il servizio dei treni.

La Compagnia del Nord ha avvertito il comandante della regione che è inutile inviare compagnie militari perchè la formazione dei treni è resa impossibile, essendo tutte le locomotive in riparazione.

(S) **Parigi,** 24. — I giornali hanno da Madrid: Secondo alcune informazioni il Comitato delle diverse organizzazioni e dei sindacati dei ferrovieri riunitosi questa notte ha constatato che lo sciopero è stato organizzato dalle compagnie. Sarebbe stata decisa la ripresa immediata e generale del lavoro.

PNEUMATICI PIRELLI

Banche e Società

"COSULICH"
SOCIETA TRIESTINA DI NAVIGAZIONE
Trieste

AUMENTO DI CAPITALE

L'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti tenutasi il giorno 8 ottobre 1919, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da:

Lit. 24.000.000,— a Lit. 40.000.000,— mediante emissione di 80.000 nuove Azioni da L. 200,— nominali, la metà delle quali, e precisamente:

N° 40.000 NUOVE AZIONI

vengono offerte in opzione agli attuali azionisti, alle condizioni seguenti:

1°) Le nuove azioni possono essere assunte in ragione di *una* azione nuova per ogni *tre* vecchie ed avranno godimento dal 1° Gennaio 1920.

2°) Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 25 Marzo al 15 Aprile 1920, verso presentazione delle azioni vecchie elencate su apposita distinta, a firma del presentatore. Le azioni verranno poi subito restituite a questo, dopo apposizione di stampiglia constatante l'esercitata opzione.

3°) Il prezzo delle nuove azioni è fissato in L. 400,— per azione, più interessi correnti maturati del 5 % sul nominale dal 1° Gennaio 1920 fino al giorno del versamento.

4°) Il pagamento dovrà essere effettuato per intero all'atto dell'esercizio del diritto d'opzione, contro rilascio di analoga ricevuta provvisoria verso resa della quale saranno a suo tempo — in epoca che verrà resa nota — consegnati i titoli relativi.

5°) L'opzione dovrà essere esercitata:
presso la BANCA COMMERCIALE TRIESTINA, in TRIESTE e tutte le sue FILIALI.
a ROMA presso i sigg. CAVALSASSI e CREMONESI
a TORINO presso i sigg. KUSTER e C°
a MILANO presso il Banco JARACH e C°
a VENEZIA presso la sede della Società « COSULICH » Calle della Verona 1906.

Trieste 22 marzo 1920

LA DIREZIONE

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo,** ma anche **preventivo,** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico un tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinico dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti ai lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale, ovvero all'impresa o Amministrazione dalla quale dipendono.

Il Banco di Sicilia

eserciterà dal 1° aprile 1920 il servizio di Cassa di Risparmio anche presso le sue filiali di Roma, Milano, Genova e Trieste.

LA CASSA DI RISPARMIO
DEL BANCO DI SICILIA

emette libretti nominativi ed al portatore a risparmio ordinario col massimo credito di Lire 20.000, fruttifero al 3 % netto, e libretti nominativi a piccolo risparmio col massimo credito di Lire 3.000, fruttifero al 3,75 % netto.

Gli interessi decorrono dal giorno successivo per i versamenti e cessano per i rimborsi col giorno anteriore a quello del ritiro.

:: DENTISTA ::
Dott. A. Carbonetti
Riceve tutti i giorni dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18 per malattie della bocca e dei denti.
GABINETTO DI 1ª CLASSE
Via Boncompagni 61 - Tel 39.834

CRONACA DI ROMA

La linea 3 e le coincidenze relative

Di questi giorni — e precisamente dopo gli energici provvedimenti emanati dall'autorità prefettizia a riguardo dei *grappoli umani* — la deficienza delle vetture tramviarie è ritornata in discussione e negli organi della *stampa fissa* i vari Orazi versano la piena della loro vibrata protesta e si affannano a descriverci per l'ennesima volta la dolorosa e commovente istoria del cittadino che aspetta il *tram* che non viene.

Tra questi Oronzi che levano l'indice minaccioso verso il cielo primaverile, ve n'è uno che più degli altri ha ragione di dolersi.

Egli abita in Trastevere, laggiù, in fondo al viale del Re e non ha a sua disposizione per recarsi dall'altra parte del fiume o per riedere ai domestici lari, che una sola linea: il 3 (Stazione Termini – Stazione Trastevere) poichè la linea 25 (piazza Venezia-Monteverde) comprende tre sole vetture (sic!)

Comunque, l'Oronzo transtiberino, trenato oramai alla sopraffazione, si rassegnerebbe anche alla sola linea 3 se questa però disponesse di maggiori vetture e se potesse essere in coincidenza con tutte le altre linee.

Viceversa — nè egli sa rendersene ragione — la linea 3 non si raccorda che con la Chiesa Nuova, la Barriera Trionfale e la Villa Umberto.

— E se io, putami il caso, – brontola Oronzo – voglio recarmi a S. Giovanni o al Policlinico o a S. Lorenzo o in qualche altro punto di Roma, perchè non debbo usufruire di tutte quelle coincidenze che sono a disposizione dei cittadini degli altri rioni. Testaccio compreso?

E – seguita – perchè gli Oronzi prataroli e quelli del Corso Vittorio, abbondantemente serviti, non mi fanno la carità di qualche vettura? In altri termini, perchè non si tolgono quattro o cinque vetture alla linea 1 e alle linee dei Prati per assegnarle alla linea 3 che sola, solissima è riservata al Trastevere?

L'Oronzo transtiberino non dice male ma, purtroppo, fosse'egli più eloquente di Demostene e levasse minaccioso verso il cielo non il solo indice ma tutte le dieci appendici degli arti superiori, le cose rimarrebbero immutate.

Perchè, e specialmente in una città come Roma, occorre anzitutto rispettare le tradizioni.

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto stamane in udienza particolare una Commiss. costituita dal comm. Guadagnoli, dall'ing. cav. Vincenzo Lodigiani e dall'avv. Diego Martello di Milano, che a nome del Comitato esecutivo della Lotteria Nazionale per gli orfani di guerra ha esternato a S. M. la sua gratitudine per il cospicuo dono di L. 100.000 largito dal Re, facendogli omaggio di un album contenente la serie completa delle artistiche cartoline della Lotteria.

La Commissione stessa si è poi recata dal Sindaco Apolloni per ringraziarlo del dono offerto alla Lotteria dal Comune di Roma.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Granito di Belmonte, vescovo di Albano; il card. Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, prefetto della S. Congr. dei Riti; monsignor Isaia Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della S. Congr. per la Chiesa Orientale; mons. Giuseppe Legran, Vescovo di Dacca; mons. Raimondo Zubich, vescovo di Adraa; mons. Giuseppe Fiocchi; P. Giovanni B. Canete S. J., Provinciale di Toledo, il sig. Pietro Cangas Caryajal; la signorina Ada Stefani direttrice dell'Ist. di S. Caterina con la signorina Amalia Colomia; la signorina Clotilde Righini; il sig. Emerich von Pilaige.

Per l'erigenda chiesa all'Asmara. — Una lettera del cardinale Gasparri, segretario di stato di Sua Santità, al vicario apostolico dell'Eritrea mons. Carrara annunzia che il Papa ha concorso all'erigendo Tempio cattolico all'Asmara con l'offerta personale di lire 50.000

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria per il 29 corr. alle 15.30.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani alle 17 il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

Tra le proposte iscritte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Provvedimenti per gli impiegati tecnici.

Norme di massima relative alle aree da adibirsi alla costruzione di case popolari ed economiche.

Mozione di alcuni consiglieri comunali circa nomina di una Commissione incaricata di redigere un progetto generale di Piano relegolatore che, tenendo conto delle crescinte esigenze dell'edilizia e del traffico, rispetti il più possibile il patrimonio artistico e il nobile carattere della città di Roma.

Compromesso fra il Comune di Roma e la Società Anonima «Unione Cinematografica Italiana» per l'affitto di aree e manufatti del Giardino zoologico comunale e per la concessione di esclusività dell'uso degli animali del Giardino per rappresentazioni cinematografiche.

Discussioni e nomina della Commissione amministratrice dell'Azienda delle tramvie municipali.

Deliberazione dell'Azienda elettrica municipale relativa alla Convenzione con le ferrovie dello Stato per il conso del binario di raccordo con la stazione Roma-Trastevere.

Erezione in ente morale e statuto dell'opera pia «E. Maraini» per i bambini lattanti di madri malate povere.

Deliberazione dell'Azienda delle tramvie municipali relativa a riparazioni urgenti al deposito di Porta Maggiore.

Deliberazione dell'Azienda delle tramvie municipali relativa a contratto a trattativa privata per riparazione delle vetture della Società Romana tramways omnibus.

Bilancio preventivo per il 1920.

Mutuo di L. 800 mila con la Cassa dei depositi e prestiti per l'acquisto di materiale della Nettezza urbana ai sensi della legge 15 luglio 1911 n. 755.

Dichiarazione di quartieri popolari e per case economiche entro e fuori il piano regolatore.

Esecuzione di un'elegia corale in onore di Raffaello.

Impianto di fanali autonomi ad acetilene in zone eccentriche e suburbane della città.

INTERROGAZIONI

L'aumento delle tariffe tramviarie

A proposito dell'aumento delle tariffe tramviarie, andate in vigore ieri, il Consigliere comunale on. Martire, ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo l'on. Sindaco per conoscere il pensiero dell'Amministrazione intorno all'aumento delle tariffe tramviarie fissato per decreto reale»

NELLA LEGAZIONE CZECO-SLOVACCA. – L'attuale addetto commerciale sig. Jaroslav Lipa, ha lasciato Roma per recarsi a Milano dove coprirà d'ora in poi il posto di console della Repubblica Czecoslovacca. Prigioniero di guerra, e ufficiale legionario, fu tra i primi a dare tutta la sua attività al maggiore consolidamento dei rapporti italo-czecoslovacchi.

In Italia si segnalò non soltanto come diplomatico, ma come conoscitore profondo dello svolgimento commerciale di ambedue i paesi.

IL SEN. CONTE GREPPI COMPIE OGGI 101 ANNI. — Oggi il sen. conte Greppi compie il suo centunesimo anno di età. Il conte Greppi, che gode ottima salute, entrò in diplomazia nel 1842 ed è senatore dal 20 novembre 1891.

Alle feste che oggi l'alta conscesso tributa al venerando parlamentare, il *Popolo Romano*, unisce il suo fervido augurio di sempre più florida longevità.

IL COMM. BORROMEO DEPUTATO DI ROMA. — Poichè l'on. Meda, eletto deputato a Roma e a Milano, ha optato per quest'ultimo collegio, il comm. dott. Borromeo, che riportò maggior numero di voti dopo i proclamati, entra a far parte del consesso parlamentare.

Come i lettori ricordano, il dott. Borromeo fa parte, insieme agli on. Martire e Tupini del nostro Consiglio comunale.

PER LA CARNE SUINA A MEZZO SALE. — *Il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi comunica:*

Con provvedimento odierno il prezzo di cessione della carne suina a mezzo sale (prosciutti e spalle viene ridotto a decorrere dal 1° aprile p. v. da L. 900 al quint. a L. 750 al quint. per merce franco stazione destino.

Sono ammessi alla cessione tutti gli enti che non hanno scopo di speculazione.

Per opportuna norma degli enti soquirenti si avverte che le carni suine americane a mezzo sale, alla stregua di tutte le altre carni salate, possono essere vendute al pubblico e consumate nei pubblici esercizi anche nei giorni di divieto.

LO SCIOPERO DEL PERSONALE ALBERCHI E MENSA. — Malgrado lo sciopero mantenga immediati i rapporti tra personali e padroni, ieri la maggior parte dei caffè, alberghi e trattorie sono rimasti aperti al pubblico con servizio ridotto.

Ieri mattina alla Casa del Popolo si è tenuto un altro comizio al quale gli scioperanti sono intervenuti numerosi.

L'o. d. g. approvato delibera la prosecuzione dello sciopero ad oltranza.

Dalla sua parte l'Assoc. proprietari ristoranti e trattorie di Roma ha approvato il seguente o. d. g. che speriamo serva a definire totalmente la vertenza:

I proprietari ristoranti e trattorie di Roma riuniti in assemblea denunciano alla cittadinanza l'operato della Federaz. Naz. Lavoratori Albergo e Mensa Consorzio di Roma che ha provocato uno sciopero non voluto dalla vera classe lavoratrice rimasta nella quasi totalità tranquillamente al lavoro, e ha trascinato nella lotta il personale di albergo, caffè, bar, pasticceria, ecc. non interessato nella questione, deliberano di concedere immediatamente miglioramenti di stipendio al personale interno non scioperante con decorrenza dal 1 Marzo corrente anno, e diffidano la piccola parte di personale che ha abbandonato il lavoro a riprenderlo nella giornata di oggi 25 Marzo, considerandolo altrimenti dimissionario e procedendo senz'altro all'ingaggiamento del personale di sostituzione.

A loro volta i proprietari caffettieri, pasticceri, gelatieri e affini si sono riuniti iersera alle 21 nella sede della Soc. dei negozianti in piazza S. Luigi dei Francesi per discutere sulla odierna agitazione.

La seduta, laboriosissima, è terminata oltre la mezzanotte e si è conchiuza con l'approvazione de seguente o. d. g.:

«L'assemblea deplorato l'inconsulto sciopero proclamato mentre pendevano cordiali trattative fra le due organizzazioni, ciò che fu dichiarato dagli stessi lavoratori sui manifesti murali;

constatato dall'esiguo numero degli scioperanti che l'astensione dal lavoro è frutto d'una coercizione da parte di una minoranza inconsapevole;

ritenuto che non è giusto subire ulteriori danni di restrizioni di lavoro, delibera:

1°) che tutti gli esercizi siano aperti al pubblico;

2°) d'invitare il personale a riprendere servizio non più tardi di venerdì 26 corr. all'orario d'apertura, diffidandolo di licenziamento in caso di mancanza;

3°) che, interrotto così bruscamente e intempestivamente le trattative iniziate, non si procederà a qualsiasi altra ripresa delle medesime, se prima il personale tutto e di tutte le categorie, non sia ritornato al lavoro».

Un'incidente. — Il cameriere Rodolfo Bocconi di a. 30 ab. in via Monte della Farina 43, ieri sera in piazza S. Eustacchio venuto a diverbio con un gruppo di colleghi scioperanti, riportò lievi contusioni al capo. Il Bocconi avendo a sua volta minacciato con un pugnale gli avversari fu arrestato dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio.

SUSSIDI A FAVORE DI VEDOVE DI GUERRA. — Il Comitato di Organiz. Civile ha assegnato al Comune di Roma la somma di L. 300.000 perchè venga distribuita a vedove bisognose romane o residenti in Roma, di caduti di guerra. La Commis. incaricata dell'assegnazione delle somme è la medesima che ha provveduto all'assegnazione dei sussidi per l'avviamento al lavoro a favore degli smobilitati ed è così composta: Comm. Avv. Pietro Del Vecchio, Assessore per l'Ufficio mun. del Lavoro; Comm. Prof. Carlo Dragoni Consigliere com; comm. Prof. Gaetano Criscotoni Marini, Consigliere com; on. avv. Umberto Tupini, comm. Prof. Gustavo Canti, avv. Annibale Gabrielli, sig. Romolo Sabbatini.

Le domande delle interessate debbono pervenire all'Ufficio mun. del Lavoro (via della Scrofa 57).

RIUNIONE DI UFFICIALI DELLA CROCE ROSSA. – Oggi alle 21 nel salone dell'Ass. fra i Romani, in via S. Pantaleo 66, avrà luogo una riunione di ufficiali della C. R. I. per udire la relazione della Commissione speciale nominata per la presentazione d'un memoriale al Pres. della C. R. I.

LA VENDITA DELLA CARNE PERMESSA TUTTI I GIORN. — Il Sottosegr. agli Approvvigionamenti on. Soleri ha dato disposizioni perchè i ristoranti possano servire la carne tutti i giorni.

Prossimamente sarà anche permessa tutti i giorni la vendita del pollame e delle carni insaccate.

L'orario unico di chiusura per tutti gli esercizi è stabilito per le 23 e fino alle 23 sarà anche permessa la vendita del vino.

PER I PRIGIONIERI E DISPERSI DI GUERRA. — I parenti dei prigionieri e dispersi di guerra sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domani sera alle 20 nella sala della Società gen. fra negozianti e industriali in piazza S. Luigi dei Francesi 34,

CONGRESSO DELLE ASS. FRA PASTICCIERI E CONFETTIERI. — La Federaz. Naz. delle Ass. fra pasticcieri e confettieri, riunita in congresso con l'intervento di rappresentanti di tutte le Ass. d'Italia, dopo lunga discussione ha approvato un o. d. g. col quale, considerato che si minacciano nuove restrizioni all'industria dolciera e che infatti già nel corrente mese si sono verificate notevoli riduzioni e mancata consegna delle materie prime assegnate, chiede che il Governo, esaminate le condizioni attuali degli approvvigionamenti nei riguardi delle esigenze del paese, voglia pronunciarsi con chiare e sincere parole se ritiene possibile la continuazione dell'industria dei biscotti, dolci ed affini, e se non convenga piuttosto sospenderla per quel tempo che sarà ritenuto necessario a raggiungere il normale riassetto dell'alimentazione generale assumendo però, in questo caso, tutta la responsabilità del provvedimento sia di fronte all'industria, sia di fronte alle maestranze disoccupate.

ALL'ASS. POP. ESQUILINO. — Nei locali della Ass. Pop. Esquilino ha avuto luogo l'altra sera un interessante e riuscito trattenimento vocale e strumentale che ha richiamato un pubblico elegante e numeroso.

Sotto la direzione del m. Chierici venne eseguita della scelta musica che meritò applausi convinti agli esecutori. Quindi le sig.ne Poggetti e Lazzari, il basso Pistolesi, il tenore Poggetti e il baritono Bernardi cantarono delle arie suscitando il sincero entusiasmo dell'uditorio per la loro dizione perfetta e per le loro doti artistiche.

Tra una parte e l'altra del programma il rag. Giannitelli parlò con semplicità dell'attuale momento politico e infine chiuse la serata il rag. Faucelli che declamò indovinatissimi versi romaneschi.

OPERA D'ASSISTENZA AI MILITARI CIECHI, STORPI E MUTILATI. — La Giunta Esecutiva dell'Opera d'Assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati, in base al concorso bandito per il posto di direttore della Casa permanente di lavoro per i ciechi di guerra, attendendosi alle proposte fatte da apposita commissione ha nominato a detto posto il cav. Carboni Giovanni ten. col. a riposo.

E' stato anche nominato il vice dir. dell'Istituto nella persona del sig. De Minicis Decio ten. col. di fanteria.

LA VITA SCENTIFICA INTERNAZIONALE E L'ISTITUTO DI AGRICOLTURA — Il Sig. Paul Otlet Segretario generale dell'Unione della Assoc. Internazionali e dell'Istit. Bibliografico di Bruxelles ha tenuto ieri sera all'Istituto di Agricoltura presentato con simpatiche ed eloquenti parole dal Vice Pres. sig. Louis Dop una conferenza esponendo in forma sintetica il movimento economico sociale ed intellettuale che tende alla unificazione degli sforzi di progresso di tutti i popoli. Il conferenziere applaudito con sincero calore dell'uditorio composto di personalità scientifiche e politiche internazionali ebbe il più lieto successo.

Tra i presenti abbiamo notato S. E. Pantano, rappresentante del nostro Governo, i delegati delle varie nazioni aderenti all'Istituto, l'on. Soderini, il sig. Bell, il sig. Tanimura, Valverde, i rappresentanti della Russia, del Brasile, della Cina, del Portogallo, del Giappone, mons. Bottier accompagnato dal diret. dell'Istituto storico romano, il comm. Moreschi, Magaldi, Principe di Cassano, G. Francesco Guerrazzi Anderson, gli altri funzionari dell'Istituto e un numeroso gentile stuolo di signore e signorine.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

AL LYCEUM. — Oggi alle 17 Vittorio Spinazzola, studioso scopritore di Pesto Cuma e di Pompei terrà una conferenza sugli scavi che tanto interessano hanno destato nel mondo.

La conferenza verrà illustrata da proiezioni.

CONFERENZE MARTIRE — Oggi alle 20 l'on. Martire, nella sede dell'Assoc. Flaminia Vicolo Alibert 1 svolgerà una conferenza sul tema: *Moralità*

Venerdì santo nel medesimo locale l'oratore parlerà della: *Passione di Cristo*

UNIVERSITA' POPOLARE — *Corsi di polizia scientifica.* L'egr. dott. prof. Giuseppe Falco, libero docente di medicina legale alla R. Università di Roma, ha iniziato all'Università popolare romana un corso di conferenze che destano il maggior interesse.

Il dott. Falco, della scuola di polizia scientifica, ha già svolto il tema: «La polizia scientifica in generale — Suoi scopi — Suo programma», facendo largo cenno anche dell'origine della scuola e dei servizi annessi.

Le prossime conferenze avranno luogo:

Giovedì 25 ore 20: *Servizio di segnalamento e identificazione.*

Sabato 27 ore 21: *Indagini scentifiche di polizia giudiziaria.*

Mercoledì 31 ore 20: *Servizio antropologico-biografico pei delinquenti, pregiudicati e sospetti.*

ALLA REGIA ACCADEMIA FILARMONICA

La serie dei concerti orgnizzati in quest'anno dall'antica nostra istituzione si svolge con successo sempre crescente. Ai concerti del lunedì nei quali si produssero artisti di meritata fama quali De Pachmann, Bossi, Corti, Boni, le sorelle Schultheis e per ultimo Cristiani e Zuccarini con programmi di alto interesse artistico, si intercalarono trattenimenti offerti da giovani già favorevolmente noti nel mondo musicale romano.

Domani alle 21 avrà luogo il primo di questi trattenimenti; vi prenderanno parte la pianista Vera Gobbi Belcredi, figlia del compianto pubblicista, e Anna Negri, violoncellista, con musiche di Beethoven Boccherini, Zipoli, Scarlatti, Weber, Zalck Popper, Schumann, Paganini, Zisrt, Chopin e Albeniz.

UN CONCERTO DI SACRA POLIFONIA. — Sabato 27 corr. alle 16.30 legali, la Soc. Polifonica Romana diretta da mons. Casimiri, maestro della cappella musicale di S. Giovanni in Laterano, svolgerà nella Chiesa di S. Maria in Vallicella (Chiesa Nuova) un concerto di Sacra Polifonia a beneficio dei poveri del quartiere Testaccio assistiti dalla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Il programma comprende squisiti pezzi del Palestina, dell'Ingegneri, di Tommaso da Vittoria e di Ludovico Grossi da Viadana.

La nota valentia della Soc. Polifonica e del maestro Casimiri, reduce appena dai successi riportati negli Stati Uniti d'America, assicurano alla bella festa artistica un concorso enorme di pubblico ed un colossale successo.

GITE, ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

IL PRIMO GRANDE DIRIGIBILE

COLLAUDATO A CIAMPINO

A Ciampino è stato collaudato, con prima prova, un grandissimo dirigibile costruito dal Governo Italiano.

Si tratta di un transatlantico aereo, il più grande che finora sia stato costruito in Italia. Lungo 125 metri – sposta 19 tonnellate – velocità 125 kilom. l'ora per mezzo di sei motori.

La nave potrà imbarcare 100 passeggieri e molta merce. I risultati della prova sono stati splendidi.

Avete GIOJE DA VENDERE

La Primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10. Telef. 67-36.

Imposta patrimoniale

Questioni riguardanti Imposte dirette – Ricchezza mobile – Profitti di guerra – Imposte complementari – Terreni fabbricati – Beni degli stranieri – Questioni doganali. Rivolgersi *avv. Guido Sbordoni* studio consulenza finanziaria, Via di Pietra 70, Roma.

APPARTAMENTO

CAMBIEREI appartamento signorile vuoto Firenze con appartamento 6-8 locali vuoto comodità moderne Roma. Scrivere Santi via Masaccio 153 Firenze.

Importante per i signori utenti telefono

La casa editrice «Aurora» di Milano avverte essere in distribuzione il NUOVO NUMERICO TELEFONICO TASCABILE di Roma, in tre volumetti.

I signori utenti potranno ritirarlo presso l'Agenzia di Roma via Campo Carico 25 dalle 14 alle 16.

Piccola cronaca

Telefon redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio per amore

L'altra mattina aveva preso alloggio nella stanza n. 56 all'albergo Lugano in via del Tritone 132, l'impiegato Oscar Ausiello di a. 21 ab. in via Banco S. Spirito 92.

La notte scorsa verso le ore 24 il proprietario dell'albergo, Ettore Righetti di a. 39 udì una detonazione echeggiare nella stanza occupata dall'Ausiello.

Forzata la porta fu trovato il giovane disteso sul letto con il volto macchiato di sangue.

L'Ausiello si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra. Adagiato in una vettura pubblica, venne accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, ma durante il percorso il disgraziato cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In seguito ad indagini del funzionario di notturna alla Questura Centrale avv. Danilo, da alcune lettere e fotografie rinvenute, si potè accertare che l'Ausiello si era suicidato per amore.

Un'automobile rubata. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel *garage* di Giuseppe Cosacci in via Cannea 57 rubarono un automobile del valore di 40 mila lire. Il furto venne denunziato al Commissariato Appio.

Generi alimentari rubati — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'osteria di Oberdan Angeletti in via Marmorata 6, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Testaccio.

Arresti per truffe. — In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, Occhiuti, ieri dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, fu arrestato il conte Caffarini, perchè autore di varie truffe. Vennero anche arrestate Adelaide Biondi e la figlia Olga, perchè complici del Caffarini.

Derubata dell'orologio. — Al Corso Vittorio Emanuele ieri sera la cameriera Maria Fraschini di a. 33, nello scendere da un tram fu derubata dell'orologio d'oro. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Una truffatrice ricercata. — E' attivamente ricercata dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, una donna dell'apparente età di 35 anni vestita da contadina, che con il pretesto di vendere della merce, tenta di truffare i gonzi.

Due impermeabili rubati — Ignoti ladri, ieri nella sartoria G. Foà al C. Umberto 1°, 392, rubarono due impermeabili. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Sequestro di refurtiva. — Dagli agenti del Commissariato di Porta Pia ieri fu arrestata Giuseppina Cecotti di a. 40 che aveva rubato della biancheria nell'abitazione del colonnello Riccardo Dina in via Brescia 20. Eseguita una perquisizione nell'abitazione della Cecocotti in via Sicilia 141, parte della refurtiva venne sequestrata.

Ferito da un colpo di pistola. — Ieri, Servadio Lucci di a. 16, nella propria abitazione in via Alessandria Farnese 30, osservava una rivoltella Flobert. Ad un tratto l'arma esplose ed il Lucci rimase ferito alla mano sinistra. Recatosi all'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Rinvenimento di un feto. In via Monte Brianzo ieri sera fu rinvenuto un feto di sesso maschile. Venne portato all'ospedale di S. Spirito.

LA CASA DI MODE
V. VERDI

V. Babuino 188 — tel. 11.128, comunica alle SIGNORE ELEGANTI di aver ricevuto i modelli primaverili in *MANTEAUX* e *TAILLEURS* dalle più note case parigine. Si confezionano modelli.

Jodo-fosfarsenico
" MORINO "

normalizzatore dell'organismo nelle malattie dei nervi del sangue e dei ricambiol

Guarisce tutte le malattie esaurienti. Indicatissimo quindi, nell'**Anemia, ciorosi, scrofola, alicoemia, linfatismo, arteriosclerosi, tubercolosi, reumatismo,** ecc.

Gratissimo al palato, di facile digestione, assimilabile, si prende facilmente da tutti.

Consigliabile a convalescenti ed a tutti i bambini nel momento del loro sviluppo, che favorisce depurando l'organismo da germi di malattie eradicative.

L. 6 la bott.; 4 bottiglie franche contro C. V. di L. 24 alla **Farmacia dell'Aquila** Via Castelfidardo 54, **Roma.**

DIDO

CACHETS

La più sicura, potente, economica e diffusa arma contro la stitichezza e le infermità che da essa procedono: mal di stomaco, mal di testa, anemia, neuralgia, perdite bianche, appendicite, tifilite, intossicazioni intestinali varie, melanconia, irritabilità di carattere, ecc.

Si usa isolatamente. Preso alla sera assicura al mattino seguente una scarica poltacea. Ancora può usarsi di seguito per parecchie sere, poi scemando a poco a poco, per ridurre l'intestino da lungo tempo stitico. Non esige speciale norma di vitto.

Presso L. 11 (bollo compreso) la scatola di 20 cachets.

«DIDO» – Viale Monza, n. 99. – MILANO.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITA' COMMERCIALE: pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.80 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CINEMATOGRAFI: L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). TASSA GOVERNATIVA IN PIU'. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del *POPOLO ROMANO* — UFFICIO PUBBLICITA' — in ROMA, via Due Macelli 12, Palazzo proprio. Tel. 12-34.

TEATRI DI ROMA

«ANDREA CHENIER» AL «COSTANZI»

Magnifica sala, ieri sera, per la prima dell'*Andrea Chénier*, la suggestiva opera del m. Giordano, affermatasi vittoriosamente tra quelle che hanno conquistato tutto il favore del pubblico. Ed anche ieri sera il successo della partitura fu caldo e vibrante. L'uditorio ne seguì lo svolgersi con fervide approvazioni di consenso, festeggiando il m. Vitale, che dell'opera fu animatore magnifico, e gli interpreti, i quali formavano un complesso di grande valore.

L'attesa maggiore era per Bernardo De Muro, il celebre tenore che aveva lasciato tra noi un incancellabile ricordo. Il De Muro nella pienezza dei suoi magnifici ed esuberanti mezzi riportò un nuovo trionfo, meravigliando l'uditorio per gli acuti squillanti, l'ampiezza dei fiati e il calore del suo accento. Continuamente applaudito, il grande artista, che del personaggio del protagonista dette anche una evidentissima interpretazione drammatica, ebbe speciali feste nell'*Improvviso*, detto in modo veramente magistrale.

Gèra è era Eugenio Giraldoni che conta codesta sua interpretazione tra le sue più belle e complete. Il personaggio balzò vivo per l'arte del Giraldoni, che si riaffermò quel nobile ed eletto artista cui tanto deve la scena italiana.

La signora Roggero May, cantante di bella voce e di fine intuito incarnò con grazia soave e pienezza di passione la figura di *Maddalena*.

Ottime e bene affiatate le parti secondarie, che, ognuna nella propria misura, contribuirono efficacemente al buon esito dello spettacolo, il quale avrà certo repliche numerose e fortunate

— Oggi alle ore 20.30 (in serata fuori abbon.) a prezzi popolari ultima definitiva rappresentazione serale del *Mefistofele*, nella magnifica insuperabile interpretazione del protagonista, il basso Nazzareno De Angelis, al quale fanno degna corona la Caracciolo, la Cesar, il Polveroni sotto la diligente direzione del m. Vitale.

Sabato 27, alle 21 (serata 34ª d'abb.) seconda rappresentazione dell'*Andrea Chenier* con Bernardo De Muro, in unione alla Roggero, al Giraldoni, alla Gramegna, al Dentale, al Pinza, al Nardi, ecc. sotto la guida del m. Vitale.

Domenica, due rappresentazioni; nella serale avremo la prima delle ultime cinque rappresentazioni a prezzi popolari speciali concordati col Comune di Roma, l'ultima definitiva replica della *Manon*, nella magnifica interpretazione della protagonista Juanita Caracciolo, del tenore Lauri Volpi, del Paci, del Pinza, sotto la direzione del m. Martino.

N. B. – L'impresa del teatro *Costanzi* per compiacere la civica Amministrazione del Comune di Roma, ha consentito di dare oltre alle otto rappresentazioni già date a prezzi popolari concordati, altre cinque, diminuendo però di una lira i prezzi delle poltroncine, dell'anfiteatro, della Galleria numerata.

— Lunedì 29, unico straordinario grandioso concerto del celebre violinista Vecsey.

«CAVALLERIA» e «PAGLIACCI» AL NAZIONALE

Le due belle opere del m. Mascagni e del compianto Leoncavallo: *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* verranno rappresentate questa sera alle 21 al teatro Nazionale. Le parti principali sono state affidate ai valentissimi artisti signore Bortolamasi e Prori-Volpini ed ai sigg. Del Ry, Bari e Parigi.

Il bravo m. Mojoli, che ha posto ogni cura nella concertazione delle due opere, dirigerà l'orchestra. Si prevede una sala gremitissima del miglior pubblico di Roma ormai convinto della serietà della stagione e della bontà degli spettacoli che si allestiscono.

«LA PRINCIPESSA DELLA CIARDA» ALL'«ELISEO»

Serata lieta quella d'iersera all'«Eliseo». *La Principessa della ciarda* ha valso agli esecutori applausi e feste continue e cordialissime.

Del lavoro diremo domani, costretti come siamo dalle esigenze dello spazio a ridurci stasera a qualche lieve nota di cronaca.

La Pina Gioana ha fatto della protagonista una deliziosa creazione nella quale più che mai hanno avuto modo di rifulgere i suoi pregi di cantatrice e di attrice.

Il Bertini è stato un *conte Bonì* indiavolato di spirito e di signorile buffoneria. Egli ha recitato in scena del telefono al terz'atto con una tale naturalezza e con un'evidenza così piacevole che il pubblico ammiratissimo ne pretendeva il *bis*.

Le Zanasi, la Valeggio, il Merazzi, il Pineschi, la Piraccini hanno contribuito, ciascuno del suo meglio, alla riuscita del lavoro.

Il m. Luigi Roig, che è un orchestratore diligente e coscienzioso, ha condiviso con gli attori i ripetuti onori della ribalta.

Decorosa la messa in scena, in ispecie nelle *toilettes* indovinate per foggia e per vivace armoniosità di colori.

Da stasera la *Principessa della ciarda*, commossa le repliche che saran certo numerose. a. d. l.

Quirino. — Lo spettacolo di domani sera al «Quirino» è in onore di R. Ruggeri che si produrrà in uno dei lavori che meglio rivelano le superiori qualità del suo temperamento artistico: *Il marchese di Priola* di Lavedan, di cui egli è il solo interprete in Italia. L'unanime consenso di simpatia che il pubblico di Roma ha costantemente manifestato verso l'attore illustre avrà certamente domani sera la maggiore espressione, perchè lo spettacolo oltre l'attrattiva della scelta assumerà l'importanza e il significato di un affettuoso e meritato omaggio verso chi tanto onora le nostre scene di prosa.

Stasera, a richiesta generale, la divertentissima commedia di Sacha Guitry *Il marito, la moglie e l'amante*.

Sabato *L'artiglio* di Bernstein.

Argentina. — Il teatro del colore ha anche ieri sera richiamato numeroso pubblico ed ha dato luogo ai consueti contrasti.

Questa sera riposo.

Valle. — Stasera ultima replica di *Vi amo e sarete mia*. Sabato *reprise* di *Chouquette* e *Il suo asso*.

— Sabato 3 aprile p.v. inizierà una interessantissima stagione la Compagnia diretta da Irma Gramatica.

Questa attrice valorosa che di recente al «Quirino» si fece apprezzare per la sua recitazione semplice ed efficace e la sua compagnia, che si compone di ottimi elementi, promette varie novità importanti.

Morgana. — *Amami Alfredo*, fu ieri sera eseguita con grande impegno dalla Papale, dalla Bruno, dal Carrara, dal Ghisari, dal Piraccini.

— Oggi si replica *Amami Alfredo*.

E' imminente l'andata in scena della *Marchesa al Cabaret*, del m. Herbe, replicatasi per 90 sere a Parigi.

Manzoni. — Proseguono con immutato successo le rappresentazioni di *Comme ha fatto mammà*.

Piccoli. — Oggi giovedì e domani venerdì di giorno e di sera avranno luogo le ultime repliche di *Alì Babà* la-fiaba musicale che tra qualche settimana partirà per una *tournée* del «Teatro dei Piccoli».

Alle rappresentazioni di venerdì interverrà una larga rappresentanza scolastica del Comune d'Roma.

Sabato ripresa di *Cenerentola*.

Kursaal. — Con sempre crescente favore del pubblico si succedono le attrazioni del Circo Equestre Bidini.

AL MARGHERITA

Stasera, alle 9.30 Petrolini interpreterà la graziosa operetta del maestro Pascucci: *Ottobrata*.

SALA UMBERTO

Trilna, O' Mega, Suavis, Balbinot e *Ruzzello*, tutte le sere in crescente successo. Domani debutta *Bufalo*, l'uomo più forte del mondo.

ALL'APOLLO

Lo spettacolo di varietà, veramente eccezionale continua a richiamare pubblico in grande quantità.

Vi ottengono un successo vivo ed incontrastato la bella e suggestiva RUTH DENIS, le supereleganti BIANCA e BRUNA, J. e F. CHIARI, LOUBIA, l'esilaratissimi RAPHAEL e MARIUS ecc.

Domani un importantissimo debutto: la MINORA.

Domenica 2 grandi spettacoli ad ore 18 e 21, con programma straordinario.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 20.30.
Quirino. — *Il marito, la moglie e l'amante*, ore 21.
Valle. — *Vi amo e sarete mia*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. — *Comma ha fatto mamma*, ore 21.
Eliseo. — *Principessa della ciarda*, ore 21.
Mergana. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Kursaal. — Circo Equestre Bidini, ore 17 e 21.
Metastasio. — Spett. d'op. dalle 18.30 in poi.
Roma. — *La Pastorella*, ore 17 e 21.
Piccoli. — *Ali Babà*, ore 17.30; *Ali Babà* e *Pierrot e la luna*, ore 21.30.
Margherita. — *Ottobrata*, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Spett. di varietà, ore 16, 18 e 20

APOLLO
— Ore 21 — LINA LOTI, RUTH DENIS, BIANCA e BRUNA, e I. F. CHIARI ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA L'AVVENTURA DI BIJOU di A. Cemin con Fernanda Negri e Camillo De Riso.

ORFEO PER AVER VISTO interprete: Vittoria Lepanto

REALE FIAMMA SIMBOLICA interprete: Berta Nelson

OLYMPIA LA COLPA VENDICA LA COLPA di Giacometti con Emma Sarcdo e Amleto Novelli.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 24 Marzo

Rend. it. 3½% cont. 79.20 a 79.10 fine 79.30 a 79.27½ a 79.50 – Consolidato 5% cont. 86.80 fine 86.80 a 86.60 a 86.70 – Commerciale 1330 a 1315 a 1333 – Credito Italiano 882 a 893 – Banca It. di Sconto 654 a 652 a 655 a 653 a 654 – Banco Roma 119 3/4 – Nav. Gen. Italiana 820 a 818 a 823 – S. N. I. A. 100 a 108½ a 100 – Tramw. Omnibus 182 – Ansaldo 220½ a 221 a 220½ – Elba 226 a 32 — Ilva 224 a 226 – Montecatini 195 a 198 – Eridania 432 – Zuccheri Romani 75 a 73½ a 75 – Prodotti Azotati 342 a 340 – Concimi Romani 227 a 231 a 228 – Forni Elettrici 37 – Imprese Fondiarie 108 – Beni Stabili cont. 314 fine 313 a 314 – Fiat 400 – Marconi 280 a 281 – Industriali Italiane 180 – Kerka 510 a 515 – Cotoniere 146 a 148½ – Libera Triestina 1325 a 1330 a 1329 – Cosulich 782 a 784 a 782 – Commerciale Triestina 651 – Credito Marittimo 113 a 112.

Cambi: Parigi 141 – Londra 80.20 – Spagna 355 – New York 20.20.

BORSE ITALIANE - 24 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 40	79 72	79 55	79 80
Consolidato 5 %	86 65	86 82	86 77½	80 80
Azioni B. Italia	1511 —	1515 —	1508 —	1515 —
Id. B. Commerc.	1316 —	1340 —	1330 —	1320 —
Id. Credito Ital.	886 —	898 —	893 —	892 —
Id. B. Roma	119 —	118 50	119 50	119 50
Id. Ital. di Sconto	652 —	652 50	650 —	651 —
Meridionali	556 —	558 —	555 50	556 —
Mediterranee	225 —	222 —	224 —	228 —
Costruzioni Venete	198 —	— —	— —	— —
Robattino	825 —	— —	822 —	825 —
Lloyd Sabaudo	— —	470 50	— —	— —
Lanificio Rossi	1330 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	855 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	211 —	— —	— —	— —
Elba	328 —	327 —	— —	328 —
Terni	1180 —	1175 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	118 —	— —	— —	— —
Officine Breda	259 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	220 —	221 —	222 —	220 —
Ilva	226 —	224 50	226 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	190 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 —	131 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	681 —	— —	— —	— —
Vizzola	1005 —	— —	— —	— —
Marconi	278 —	280 —	279 50	— —
Mofini Alta Italia	269 —	274 —	— —	— —
Industria Zuccheri	350 —	348 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	418 —	413 —	— —	— —
Eridania	433 —	438 —	— —	435 —
Distillerie Italiane	149 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	375 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1050 —
S. It. Concimi Chim.	159 —	— —	159 —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	— —	— —	— —
Emi Stabili	314 —	— —	— —	— —
Fiat	399 —	401 50	400 —	400 50
Isotta	75 50	— —	— —	— —
Italo	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	139 50	139 75	141 50	— —
Londra	79 50	79 80	81 40	— —
Svizzera	353 —	354 —	— —	— —
New York	20 60	20 50	21 37	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 23 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 71.75 (+ 0.25) - su Londra 87.05 (+ 3.12½) - su New York 14.93½ (+ 0.55) - su Svizzera 256.25 (+ 18) - su Spagna 256.75 (+ 12.75).

A *Londra*: su Italia 78.12½ (+ 3.97½) - su Italia chèque 78 a 78.35 (+ 0.30 a + 0.25) - su Parigi 67.08 (+ 3.02½) - su Parigi a lungo termine 57.25 - su Argentina 62.25 (— 0.12).

A *New York*: su Italia 20.42 (+ 1.30) - su Londra 60 giorni 3.76½ (+ 0.27½) - su Parigi 13.82 (+ 0.20) - su Berlino 1.¾.

A *Ginevra*: su Italia 29.10 (— 1.15) - su Berlino 7.35 - su Vienna kor. vecchia 2.70 (+ 0.10) - su Vienna kor. nuova 2.65 (+ 0.10) - su Londra 22.20 (+ 0.42½) - su Parigi 40.50 (— 1.80) - su New York 6.84¼ (+ 0.01¼).

Ad *Amsterdam*: su Berlino guilders 3.55.

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

Il Senato nella seduta di ieri, dopo una interrogazione svolta dal sen. Mosca sul congedamento degli ufficiali di complemento della classe 1897, ed un'altra del sen. Rolandi Ricci su ulteriori proroghe nelle dichiarazioni di patrimoni, ascoltò con grande interesse lo svolgimento dell'interrogazione del sen. Mazziotti sui motivi per i quali i Parlamenti esteri, specie di Francia e dell'Inghilterra, non hanno ancora ratificato il Trattato di Saint Germain, che tanto interessa all'Italia.

Rispose il Sottosegretario agli Esteri sen. Sforza, assicurando, o meglio augurandosi che Francia ed Inghilterra non indugieranno oltre a ratificare il trattato — e ciò in base alle promesse dell'Ambasciatore Barrère a lui stesso, e di Lloyd George all'on. Nitti.

Si procedette in seguito allo svolgimento di altre interrogazioni e dopo furono discussi ed approvati gli articoli della legge sull'adozione degli orfani di guerra e dei trovatelli nati durante la guerra.

Approvati a scrutinio segreto sei disegni di legge di conversione di regi decreti, la seduta fu levata.

La morte del sen. Avarna

In Napoli, dove da poco risiedeva, è morto il sen. Nicolò Avarna duca di Gualtieri. Era nato in Palermo il 10 novembre del 1830. Appartenente a grande famiglia siciliana, fu uomo di notevole intelligenza, di buona cultura, di fervido patriottismo, che alla Patria rese grandi servigi e come cittadino e come diplomatico.

L'ultimo ufficio tenuto da lui fu quello di ambasciatore a Vienna, fino allo scoppio della guerra. Era senatore dal 4 marzo del 1904.

LA CAMERA DI IERI

La seduta si apre con lo svolgimento d'una proposta di legge degli on. Pecoraro e Micheli sul funzionamento e sulla colonizzazione del latifondo siciliano. Pure sulla riforma agraria in Sicilia un'altra proposta di legge viene svolta dall'on. Giuffrida. In contrario agli argomenti dell'on. Pecoraro parlano l'on. Vacirca, socialista, e l'on. Abisso, liberale: l'uno e l'altro trovano che specie il progetto dei popolari non risolverebbe il grave problema secondo i veri bisogni della regione interessata. In ogni modo la presa in considerazione di questo progetto è, con la piena adesione del Governo, approvata.

Subito dopo si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo. Primo oratore è l'on. Peano, il quale critica particolarmente la politica ferroviaria del Governo esplicatasi con l'uso troppo frequente di decreti-legge, ed in tema di politica estera chiede che il Governo sia più esplicito nel chiarire le sue direttive.

Per rispondere alle critiche dell'on. Peano a proposito della politica ferroviaria del Governo, prende la parola per fatto personale l'ex-Ministro dei Trasporti on. De Vito.

L'on. De Vito dà ragione dei decreti-legge emanati per sistemare la materia ferroviaria e coglie l'occasione per difendere l'opera sua di Ministro dei Trasporti dalle accuse lanciategli sulla stampa nel periodo in cui s'è svolta l'ultima crisi.

Sedutosi l'on. De Vito, il Presidente del Consiglio, on. Nitti, si alza per dolersi con lui e rimproverargli di avere portato alla Camera l'eco di qualche chiacchiera corsa a proposito delle di lui dimissioni.

Anche l'on. Celesia pronunzia un breve discorso critico contro il Governo. Egli non è contento nè della politica estera, nè della politica interna dell'on. Nitti.

Più vivace e più ascoltato nelle sue critiche contro l'on. Nitti è il deputato popolare on. Bertini. Quest'ultimo, spesso interrotto dai socialisti, considera maggiormente difettosa la politica interna ed invoca che sia in special modo difesa contro tutti la libertà di tutti.

L'on. Nitti, prendendo ancora la parola, si dichiara desideroso che la Camera discuta il più ampiamente possibile la politica del Governo perchè intende rispondere poi alle critiche fattegli e che sono in gran parte ingiuste.

La seduta si chiude con la domanda che l'on. Sandulli rivolge all'on. Nitti per sapere notizie sui gravi fatti di Napoli.

L'on. Nitti gli risponde che per il momento non gli può dir nulla.

Nella seduta odierna continuerà la discussione sulle comunicazioni del Governo.

La situazione interna

Le notizie giunte ieri mattina e ieri sera da parecchi centri importanti d'Italia danno la prova che una vera esaltazione morbosa pervade le masse dei lavoratori. Non è dubbio che questa esaltazione sia frutto delle sobillazioni dei caporioni socialisti anarcoidi, che impunemente hanno girato e girano per tutta l'Italia, vaticinando la distruzione del capitalismo, l'avvento della proprietà collettiva, la necessità della rivoluzione, ed altre cose del genere.

Le ultime odierne manifestazioni sediziose verificatesi a Napoli, a Torino, a Reggio Emilia, nel Bresciano e nel Veneto, hanno avuto, quale movente delle cause assolutamente lievi, di nessuna importanza, se si pongono in raffronto colla gravità delle manifestazioni stesse.

A Napoli gli operai chiesero, oltre gl'ingenti aumenti già ottenuti, il 50 % di più sulle paghe. Il direttore rispose, naturalmente, che avrebbe comunicata la richiesta agli industriali padroni degli stabilimenti e avrebbe fatto al più presto sapere una risposta.

I lavoratori, se non avessero avuto il preconcetto di promuovere disordini, avrebbero dovuto contentarsi ed attendere, invece assalirono il direttore, lo ferirono gravemente, s'impossessarono dello stabilimento, vi innalzarono sopra le bandiere rosse e nere, obbligarono la truppa ad intervenire con cannoni e fucili e solo quando si persuasero che... *la rivoluzione non era ancora matura*..... cedettero e si allontanarono.

A Torino il movente fu ancora più futile per non dire ridicolo. Gli operai imposero alla direzione dello stabilimento che si seguitasse a lavorare seguendo l'ora solare, senza tener conto dell'ora legale, e questa imposizione era stata accolta. Il direttore, però non volendo e non potendo contravvenire alla disposizione statale che impone l'ora legale, regolò l'orologio coll'ora legale stessa; ma per semplice parvenza e non perchè gli operai dovessero ad essa uniformarsi. Ebbene una commissione si presentò al direttore ed *impose* che neanche per semplice finzione l'orologio dovesse segnare l'ora legale.

Naturalmente il direttore si ribellò a questa strana pretesa, ed allora i signori operai eseguirono essi stessi il combiamento dell'orologio.

Da ciò ne venne il naturale risentimento del direttore e quindi la sospensione del lavoro, l'occupazione della fabbrica, l'impedimento a chiunque di penetrarvi, e poi le *bandiere rosse inalberate sulle tegole*.

Dovette intervenire la truppa e le cose fino ad ieri sera non si erano accomodate.

Nel Veneto sol perchè in un comizio un oratore venne fischiato, le masse evolute e coscienti reagirono con legnate, colpi di revolver e colpi di pietra.

Nel Bresciano sol perchè i proprietari di bestiame chiesero l'ausilio delle autorità per procedere alla mungitura ed al foraggiamento, od evitare la morte di migliaia di bovini, le masse rosse e nere assalirono le stalle, bruciarono, massacrarono, e la truppa dovette accorrere, e quindi conflitti e morti.

«Insomma l'Italia attraversa momenti di agitazione, che dovrebbero richiamare l'attenzione di quei rappresentanti e di quei gruppi politici che alla Camera hanno obbligo, per non dire la convenienza, di tutelare le istituzioni che i partiti estremi si affannano a voler demolire, ed indurli a mettere da parte le quisquilie ministeriali e l'insaziata brama del potere, per pensare alla tempesta incombente e che potrebbe spazzare, se non arginata a tempo, uomini e cose.

Iscrizioni al Partito riformista?

Si annunzia da alcune *Agenzie* che l'ex ammiraglio on. Sechi ha chiesto la sua iscrizione al partito socialista riformista; altrettanto ha fatto il generale Capello che fu silurato con Cadorna dopo Caporetto.

La censura abolita

A datare da oggi, giovedì 25, la censura alla stampa è abolita. A conferma degli affidamenti dati, il Presidente del Consiglio ha partecipato alla Presidenza dell'Associazione della stampa la deliberazione presa colla lettera seguente:

«Per aderire nel miglior modo alle richieste da varie parti pervenute, e che recentemente trovarono eco anche nel Parlamento, il Governo, senza abrogare formalmente le disposizioni relative alla censura sulla stampa, ha deciso di sospenderne dal 24 corr. l'applicazione facendo appello con fiducia alla coscienza e alla saviezza della stampa italiana perchè essa stessa trovi modo — mentre ancora permangono alcune condizioni che resero necessarie le disposizioni predette — di evitare che comunque possano essere compromessi i supremi interessi del Paese.

«Nello informare di ciò codesta Spettabile Associazione — che è il massimo organo di rappresentanza della stampa italiana — io rivolgo ad essa viva preghiera di stabilire, con la sollecitudine che l'importante argomento richiede, una intesa permanente fra tutti i giornali per l'esercizio di un controllo reciproco spontaneo e continuo che valga ad infrenare, con azione preventiva e con adeguate sanzioni, non solo la diffusione di notizie non conformi al vero, ma ogni trasmodamento che possa comunque esercitare dannosa influenza sull'orientamento dello spirito pubblico o sui negoziati tuttora in corso per le conclusioni di definitivi accordi internazionali.

«Sono sicuro che all'appello del Governo ed alla prova di fiducia che questo Le offre, la stampa italiana corrisponderà con quel senso di responsabilità, che è il più sicuro indice della maturità di una organizzazione e col patriottismo che è richiesto dalle gravi circostanze nelle quali si trova il Paese».

Lo sfollamento del Ministero della Guerra

Il Ministro Bonomi, compreso della necessità di avere sotto mano, per il grave compito della smobilitazione e del riordinamento dell'Esercito, uno strumento pronto ed adatto ha studiato subito la riorganizzazione del Dicastero della Guerra. Il disegno – che avrà rapida attuazione – mira a scindere le funzioni amministrative da quelle tecnico-militari, le prime da affidarsi al personale non militare, le seconde da lasciarsi ai tecnici militari. Con ciò si eviteranno duplicazioni dispendiose, si utilizzeranno meglio le competenze, e si ridurranno ad organi più semplici e più duttili le molte direzioni generali che potranno diminuire di numero.

Intanto il Ministro Bonomi ha indirizzata una circolare alle Direzioni Generali ed agli uffici autonomi del Ministero per procedere subito a tutte le semplificazioni che, sia pure sotto la forma modesta del risparmio di scritturazioni superflue, possano far rinunziare all'opera di ufficiali, militari di truppa ed impiegati avventizi e render disponibili i troppi locali da essi occupati.

La circolare precisa le semplificazioni necessarie e fa obbligo ai Direttori Generali e ai Capi degli uffici autonomi di dare immediata esecuzione alle nuove disposizioni e di segnalare entro il 15 Aprile le semplificazioni ottenute e quali e quanti ufficiali e militari di truppa ed avventizi possano essere licenziati e quanti locali si renderanno così disponibili. Gli ordini del Ministro prescrivono che la riduzione debba, in ogni caso, raggiungere almeno la metà dell'attuale personale extra organico che è ora di circa 900 ufficiali e di circa 200 avventizi, senza contare i militari di truppa.

Lord Milner a Trieste

TRIESTE, 23 (C.G.). — Il *Piccolo* riporta un largo sunto dell'articolo pubblicato dal *Popolo Romano* sulla grave questione del porto di Trieste.

— La visita di Lord Milner a Trieste è stata accolta con favore da questa cittadinanza.

Lunedì sera ebbe luogo un banchetto offerto in suo onore dalla Direzione del Lloyd triestino. Segui un ricevimento cui intervennero le autorità civili e militari e la colonia inglese.

Oggi Lord Milner è ripartito per Parigi e Londra.

Gli aviatori italiani in Grecia

La *Stefani* ha da Atene, 24:

Il Re si è recato a vedere gli aeroplani italiani nell'aerodromo di Goudi, ove è stato ricevuto dall'addetto militare italiano e dagli ufficiali aviatori, coi quali si è intrattenuto lungamente. Prima di allontanarsi, ha scritto sul libro di Bordo della squadriglia alcune parole ringraziandola per aver visitato Atene ed augurandole viaggio e fausto ritorno in Italia, la buona amica della Grecia.

All'*Hotel Grande Bretagne* è stato offerto un banchetto in onore degli aviatori. Vi assistevano il Ministro degli esteri Politis, il Ministro d'Italia comm. Montagna col personale della legazione. Molte autorità e ufficiali greci.

Ai vari oratori, che hanno salutato gli aviatori ed hanno espresso sentimenti di simpatia per essi e per l'Italia, ha risposto il comm. Montagna, ringraziando, e levando il bicchiere alla grandezza della Grecia.

L'*Estia* commentando le parole del Ministro dice che la Grecia, amica ed alleata all'Italia, accoglie con emozione e con gratitudine queste manifestazioni di simpatia che rendono più stretti i vecchi vincoli tra le due nazioni e ne preparano dei nuovi per la loro futura missione comune nelle lotte per la civiltà greco-latina.

Nuova linea di navigazione col Messico

La Società di Navigazione *La Veloce* ha deciso di iniziare un servizio diretto coi migliori suoi piroscafi fra l'Italia e i principali porti del Messico.

MINISTERO GUERRA

Indennità di marcia

Il ministro della guerra ha disposto che le indennità di marcia sia dovuta agli ufficiali sottufficiali e militari di truppa che cessarono dal 1° settembre 1919 di percepire l'indennità di guerra.

L'indennità in parola non è dovuta ai sottufficiali presso comandi reparti o servizi mobilitati.

Pei sottufficiali

Sono in corso appositi studi per istituire una Cassa di previdenza tra sottufficiali dell'esercito e della regia marina. Sono state emesse al riguardo 40 mila azioni da L. 50 ciascuna destinate a formare il fondo di 2 milioni necessario all'istituenda Cassa.

Indennità a sottufficiali

I Ministeri della guerra e della marina hanno disposto che a datare dal 1° genn. 1920 sia corrisposta ai sottufficiali dell'esercito una volta tanto una somma esente da ogni ritenuta di L. 150 se scapoli e di L. 350 se ammogliati o vedovi con prole. Quest'ultima somma sarà aumentata di L. 50 per ogni figlio minorenne a carico del sottufficiale.

IL CONGEDAMENTO DELLA CLASSE DEL 1897

E' noto che si trovano ancora alle armi i militari di prima categoria di quattro classi e cioè quelli delle classi del 1897, 1898, 1899, 1900, con un totale di poco più di quattrocento mila uomini

Il Governo, contemperando le necessità della smobilitazione con gli impegni internazionali dell'Italia, ha disposto che sia intanto congedata la classe del 1897 che è da 41 mesi sotto le armi. I centomila uomini circa della classe suddetta, saranno, per le esigenze dei trasporti, congedati in due scaglioni. Il congedamento del primo scaglione avrà inizio il 10 aprile.

Poichè il congedamento degli ufficiali di complemento è naturalmente collegato a quello dei militari di truppa ed è stato finora regolato in guisa che la classe degli ufficiali sia immediatamente più anziana di quella della truppa, con il congedamento della classe 1897 verranno congedati tutti gli ufficiali di complemento della classe 1896, cioè 3000 ufficiali.

Delle tre classi di ufficiali di complemento che ancora rimarranno alle armi, gli ufficiali studenti hanno già ottenute congrue licenze per proseguire gli studi, licenze che sono state recentemente prorogate.

Il nuovo Ministro della guerra, nell'intento di fare un ulteriore passo verso la smobilitazione, ha disposto che gli ufficiali studenti universitari delle classi 1897 e 1898, siano invece che licenziati posti in congedo. Lo stesso trattamento esteso anche alla classe 1899, sarà fatto pure agli studenti che, per mancanza dei requisiti fisici necessari, sono ancora militari di truppa. Sono così più di altri 3600 ufficiali di complemento che verranno congedati.

Con queste disposizioni oltre centomila uomini di truppa e 6600 ufficiali di complemento saranno smobilitati.

Nello stesso tempo si sono date disposizioni per l'invio in licenza straordinaria, a datare dal 10 aprile, dei militari che abbiano uno o più fratelli contemporaneamente alle armi per fatto di leva.

MINISTERO MARINA

Per i sottufficiali

E' stato firmato il decr. legge per la sistemazione della posizione dei sottufficiali di marina. Il Ministero sta approntando le norme esecutive.

Per l'incremento della Marina mercantile

Il Ministro della Marina sen. Sechi ha completato uno schema di provvedimenti per adibire gli arsenali ed in genere tutti i mezzi di lavoro di cui dispone la R. Marina ad incremento della marina mercantile.

Il sen. Sechi ha anche preparato un progetto per la radiazione e la vendita all'industria marinara mercantile delle navi da guerra grandi e piccole di tipo antiquato e di ridotta efficienza bellica.

Una smentita

La notizia riportata da alcuni giornali circa furti avvenuti a Trieste in danno dell'Amministrazione della Marina è infondata.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso

E' stato prorogato al 31 marzo 1920 il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti richiesti per l'ammissione al concorso per segretario nell'Amministrazione centrale della P. I.

MINISTERO AGRICOLTURA

Sull'occupazione delle terre

Il Ministro di Agricoltura, on. Falcioni, ha preso in esame il progetto sulla occupazione delle terre incolte preparato dal suo predecessore, on. Visocchi, e ne ha accolto le linee fondamentali, riservandosi però di apportarvi notevoli modificazioni, già allo studio.

Il disegno di legge non potrà, tuttavia, essere sottoposto al Parlamento durante l'attuale breve sessione, ma l'on. Falcioni si propone di presentarlo alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Opere marittime.

Il Consiglio generale dei LL. PP. ha, tra l'altro, approvato il progetto per il miglioramento della navigazione del Po nel tronco fra la foce del Taro e quella dell'Enza; il progetto di massima di un canale navigabile Parma-Colorno – Po e progetto esecutivo di stralcio per l'esecuzione di una parte dell'opera, il progetto per la costruzione d'un porto sul Po e Boretto (Reggio Emilia) e il progetto di massima per la costruzione di un porto fluviale nella città di Mantova.

Dall' Estero

UNA SMENTITA GIAPPONESE.

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente dell'Agenzia *Reuter* da Tokio dichiara senza fondamento la notizia secondo la quale si sarebbero verificati disordini il 26 febbraio in occasione dello scioglimento della Dieta.

Si smentisce pure da fonte autorizzata l'informazione secondo la quale si sarebbero fatti tornare dalla Siberia reggimenti giapponesi, perchè propensi ad idee bolsceviche.

Ungheria

(S) **Budapest**, 23. — In occasione dell'anniversario della proclamazione della repubblica dei Consigli in Ungheria, la stampa magiara, rileva il fatto che l'esperienza fatta durante l'episodio bolscevico ha insegnato all'Ungheria di resistere ad ogni sorta di dittatura.

I negoziati fra i socialisti e il Governo fanno progressi favorevoli. Il *leader* del partito socialista Miskita dichiara nel *Pesti Hirlap* che il suo partito protesta contro il progetto di pace senza modificazioni.

Austria

(S) **Vienna**, 24. — Secondo l'*Arbeiter Zeitung* il Consiglio degli operai del distretto ha inviato un appello al proletariato tedesco invitandolo a costituire i consigli degli operai come in Austria e a creare quindi una guardia come la migliore misura contro la reazione.

L'appello esprime infine la speranza che l'unione dell'Austria alla Germania avvenga al più presto possibile.

Serbia

(S) **Parigi**, 24. — Si ha da Belgrado: Il decreto di smobilitazione generale è stato firmato ieri sera. Le trattative continueranno tra Governo ed opposizione

SILA

NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA.
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
concessionari esclusivi per la vendita
—(M. DE ASTIS & G. SERVENTI)—
ROMA 1 - Via Cesare Battisti 126 - ROMA 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 30-40 — si vende a cent. 25 presso la Società "Mire" in Roma Via S. Claudio n. 96, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando innocuo non irritante.

PNEUMATICI PIRELLI

ABBONAMENTI
IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

ISTITUTO ITALIANO di **Credito Fondiario**
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)
L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni, i mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

CASAMENTO, vani trentotto, esposizione ottima, valore 190 mila, subastasi 31 Marzo, 33 mila – Informazioni – Via Bergamaschi 49. 17-1031

VENDONSI: Porzione di casa in via Bucimazza 26 a 36 e Via S. Giovanni Decollato, 10, 10-A e 11, con granaio, corte, tettoia, botteghe, giardino ed area annessa. Area complessiva circa mq. 3000. Prezzo base L. 300.000.

— Porzione di casa in via dei Cestari n. 22 con sotterranei piano terreno e 1° piano. Prezzo base L. 115.000.

— Asta pubblica 27 marzo ore 10. Sede Congregazione Carità, Santa Chiara 14. Chiarimenti rivolgersi Congregazione.

VENDESI GRANDE PALAZZO. Via Nazionale 226 a 250, con prospetto lungo m. 70 esposto a mezzogiorno, isolato via Napoli, Modena, Firenze, composto sotterranei, piani terreni e cinque piani. Onde due acqua marcia proprietà. Superficie mq. 4.100. Asta pubblica 27 marzo ore 10, sede Congregazione Carità, S. Chiara 14. Prezzo base cinque milioni. Chiarimenti rivolgersi Congregazione.

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523. 12 - 5

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile